



In attesa della prossima riforma

## TUTTO OK NELLE SCUOLE DI CASTELLAZZO

A colloquio con il direttore delle elementari, Carlo Gallia ed il preside delle Medie, Sergio Tinello

**P**uò succedere che le scuole funzionino bene, che non vi siano polemiche di sorta, che il circuito genitori-insegnanti-alunni non abbia pieghe amare e l'edilizia scolastica non lasci a desiderare?

Sì: pare una storia insolita in un Paese come l'Italia che, appena inizia l'anno scolastico, succede un pò di tutto, ma Castellazzo Bormida sembra proprio un'isola felice, al di fuori dalla tempesta che agitano il mondo della scuola, e i dirigenti scolastici, insegnanti, studenti cercano di superare le difficoltà che pur si presentano, di aggirare gli ostacoli con impegno e intelligenza.

I problemi si possono risolvere se si usa buon senso, se si hanno le necessarie capacità e sembra proprio che il direttore didattico della Elementare e della Materna, Carlo Gallia, 53 anni, una lunga esperienza didattica e Sergio Tinello, 47 anni, preside della Media, abbiano tutti i requisiti per far funzionare nel migliore dei modi le loro scuole.

È piacevole parlare di problemi scolastici con persone che amano il loro mestiere come capita al grosso degli educatori italiani, semmai «i mali della scuola» sono da ricercare su altri versanti, ma è un discorso che non riguarda le scuole di Castellazzo.

Carlo Gallia, direttore didattico della Elementare e della Materna, viene da Solero, è stato a Castellazzo per molti anni quindi ha diretto la Bovio di Alessandria per quindici anni, ora è tornato quasi a casa, alle sue radici.

Le Elementari sono composte da dieci classi con 164 alunni, le Materne da tre sezioni con 84 bambini: «Non abbiamo particolari problemi - dice il direttore - abbiamo iniziato a pieno ritmo, la mensa ha subito funzionato e abbiamo subito usufruito di tutti gli insegnanti. A Castellazzo gravitano gli scolari di Casalcermelli e Castelspina e per ora non vi sono pericoli di accorpamento».

Molte le attività messe in cantiere lo scorso anno scolastico, dice il direttore Gallia, che saranno riprese e ripetute anche nell'anno in corso.

Gli insegnanti hanno apprestato un corso di educazione teatrale e si sono particolarmente impegnati sui temi della relazione interpersonale.

È stato inviato un questionario da compilare ai genitori degli scolari che hanno risposto con grande sollecitudine: «I genitori - aggiunge Gallia - si sono rivelati molto attenti non solo ai temi dell'apprendimento per i propri figli, ma anche al tipo di relazione che si instaura nell'ambito del processo pedagogico. È questa un'iniziativa che non è stata solo nostra, ma anche di altre scuole alessandrine».

La scuola elementare deve affrontare alcuni problemi che sono quelli dell'autonomia e della ristrutturazione dei cicli didattici: «Tutte questioni - dice il direttore Gallia - che si affronteranno nei prossimi anni e che ci devono vedere preparati a cambiamenti addirittura strutturali. Intanto cerchiamo di fare bene il nostro lavoro di educatori».

Il preside della Media, Sergio Tinello, dirige la media di Castellazzo con le sezioni staccate di Predosa e Bosco Marengo: gli alunni che frequentano i vari

istituti sono 260, il corpo insegnante è composto da 45 professori e una ventina di personale parascolastico.

Tredici classi che funzionano a tempo prolungato, tre a tempo normale, per venire incontro alle esigenze della popolazione scolastica.

Anche nella direzione della scuola media non si teme, almeno per ora, l'accorpamento con altre realtà, anche perché

«Il tessuto che comprende le nostre entità scolastiche è omogeneo dal punto di vista delle tradizioni, dell'ambiente, della cultura».

Molte le attività messe in cantiere dagli insegnanti, soprattutto notevole è il corso di educazione ambientale che ha portato gli studenti negli scorsi anni in importanti località montane in val Chisone, nel Monginevro, a Caldirola: la cura

dell'ambiente, secondo gli educatori di Castellazzo, è un patrimonio che gli studenti debbono imparare sui banchi di scuola per farne tesoro nella vita.

Particolare attenzione, anche, ai corsi di educazione artistica con un'interessante esperienza l'anno scorso con un gruppo di irlandesi, ma tutte le discipline scolastiche sono curate con amore da un gruppo di insegnanti valido e che amano il loro mestiere.

La scuola ha un buon rapporto con gli Enti locali: i problemi dell'edilizia scolastica non sono molti, quindi sono risolti con sollecitudine dagli amministratori locali.

La media locale ha organizzato anche nel passato anno scolastico un corso di educazione sessuale destinato alle classi terminali, in pieno accordo con i genitori degli studenti: un insegnamento portato avanti da esperti dell'Unità Sanitaria Locale alessandrina e quindi dal Consultorio.

«È una esperienza che abbiamo voluto tentare - dice il preside Tinello - per offrire delle nozioni utili dal punto di vista sanitario: tuttavia abbiamo lasciato piena libertà agli studenti di frequentarlo o meno».

Ora anche la scuola media è in attesa di una nuova riforma che la farà sparire: le prime due classi si agganceranno alle Elementari, la terza alle Superiori.

«Attendiamo con fiducia - dice Tinello - di veder attuate la riforma e di capire quale sarà la nostra funzione nel nuovo universo scolastico, ma si dovrà attendere ancora qualche tempo».

Romano Pasquale



### CASALCERMELLI:

Una convenzione del Comune con Castellazzo Soccorso.

A PAGINA 5

### CASTELLAZZO:

Come procede la misurazione delle superfici

A PAGINA 9

Piccoli Comuni

### IL NOSTRO SINDACO LANCIA UN GRIDO D'ALLARME

Lacci e laccioli ingessano l'attività amministrativa

**A**nche da Castellazzo si leva forte il grido contro i mille lacci e laccioli che ingessano l'attività amministrativa dei piccoli Comuni. «Quello che la gente fatica a capire - spiega il sindaco Gianfranco Ferraris - sono le difficoltà in cui quotidianamente ci dibattiamo».

Prosegue il sindaco: «Lunedì 15 settembre abbiamo partecipato ad un convegno organizzato dalla Provincia, con l'assessore Franco Caneva, al quale erano presenti anche il vice presidente dell'Anci (Associazione nazionali comuni italiani) e l'onorevole Triglia, già componente della stessa Anci, per discutere della situazione dei piccoli centri sotto i 10 mila abitanti, dopo l'entrata in vigore della legge Bassanini e alla luce dei recenti tagli governativi».

«La legge Bassanini - spiega Ferraris - fissa definitivamente il passaggio del potere decisionale di spesa dai politici ai funzionari con i primi investiti solo della scelta degli indirizzi. Ora cosa succede: il sistema funziona nelle grandi realtà con elevate

Massimo Putzu  
(segue a pag. 6)

Castellazzo perde la sua «favola sportiva»

## BASKET ADDIO

Dopo l'esilio a Bosco, ora la «fusione» con il Serravalle Scrivia

**B**asket, addio. Dopo un anno di esilio sul parquet di Bosco Marengo, il Candiotto si allontana ancor più da Castellazzo a seguito della «fusione» con il Serravalle. Sulla carta, è un accordo vantaggioso per entrambi i club cestistici: si uniscono gli sforzi per affrontare l'impegnativo campionato di serie C2 e si costituisce una «rosa» competitiva, scegliendo i migliori elementi delle due squadre.

Di fatto, però, il paese perde la sua formazione da favola, che era stata capace di conquistare due promozioni consecutive e di entusiasmare la gente per le vittorie ottenute in casa e in trasferta.

Il Candiotto era una realtà stupenda per Castellazzo, adesso resterà solo il nome dello sponsor, ma chi aveva assistito in passato alle gare del quintetto locale non si sobbarcherà certo il viaggio a Serravalle per vedere una squadra che non appartiene più al paese. Tra gli appassionati di pallacanestro, traspare una notevole amarezza per la piega degli eventi: Castellazzo aveva cominciato a sognare, era entrata nell'élite di una delle discipline più prestigiose, forse poteva ancora cre-

scere e magari disputare il derby con i cugini di Alessandria e Tortona, o sfidare le quotate compagini lombarde.

Invece, si ritorna di colpo con i piedi per terra e si resta con un pugno di mosche. La bella avventura è finita, il basket a Castellazzo sarà praticato solo a livello giovanile (è comunque un fattore importante), anche se ci potrà in futuro essere un'altra «squadra miracolo» che comincerà in sordina a giocare il campionato di Prima Divisione o di Promozione, salvo poi scalare qualche categoria.

Ma non sono queste le aspettative della gente e dei tifosi: purtroppo i casi di fusione tra due squadre si sono tramutati anche in altri sport in autentiche incorporazioni della società più piccola (poi destinata a sparire) in quella più grande e con maggiori tradizioni. Pure questo «gemellaggio» non sfugge alla regola: basteranno poche settimane di campionato per confermare la tesi: il Candiotto verrà subito associato da tecnici e addetti ai lavori alla formazione di Serravalle. Ma quanti si ricorderanno di Castellazzo, promosso in C2 e «sacrificato» ben presto sull'altare?

NOTIZIE  
UTILI

Orario dei Treni

Stazione di  
Castellazzo - Casal Cermelli

Orario delle partenze dei collegamenti  
in vigore dal 28/09/1997

N.B. - I collegamenti sono previsti solo  
nei giorni feriali non esistono collega-  
menti nei giorni festivi.

LEGENDA: (A) = autoservizio sostituti-  
vo del treno

Partenze per Alessandria:

- 6,35 (A) - 7,27 - 8,14 (A) - 9,39 - 10,44  
(A) - 13,12 - 13,59 (A) - 14,59 - 15,59  
(A) - 19,05 - 19,44 (A)

Partenze per Ovada:

- 7,05 (A) - 8,36 (non ferma a Castelspi-  
na-Portanova, a Riosecco e a San Giacom-  
mo) - 9,35 (A) - 11,15 (A) - 11,58 (non  
ferma a Castelspina-Portanova e a San  
Giacomo) - 13,37 (non ferma a Castel-  
spina-Portanova e a San Giacomo) -  
14,45 (A) - 16,30 (A) - 17,52 (non ferma  
a Castelspina-Portanova e a San Giacom-  
mo) - 18,35 (A) - 19,34 (non ferma a  
Castelspina-Portanova e a San Giacomo)

Gli orari sono stati desunti dall'orario ge-  
nerale «Pozzo» e non si assumono respon-  
sabilità per eventuali errori o variazioni.

Distributori di Turno

dal 5/10 al 11/10 Aiachini  
dal 12/10 al 18/10 Plasa  
dal 19/10 al 25/10 Intercomunale  
dal 26/10 al 31/10 Longhin  
l'1/11 Aiachini  
dal 2/11 al 8/11 Plasa  
dal 9/11 al 15/11 Intercomunale  
dal 16/11 al 22/11 Longhin  
dal 23/11 al 29/11 Aiachini  
dal 30/11 al 6/12 Plasa  
il 7/12 Intercomunale  
dal 8/12 al 13/12 Longhin  
dal 14/12 al 20/12 Aiachini  
dal 21/12 al 24/12 Plasa  
il 25/12 Intercomunale  
dal 26/12 al 27/12 Longhin  
dal 28/12 al 31/12 Aiachini

STATO CIVILE

Nati

Molinari Valeria, Bavuso Eva, Frisiero Marco,  
Marasso Matteo, Quinson Valentina, Barisone  
Aurora, Giaccone Mattia, Aiachini Emma.

Matrimoni

Mirone Elio e Orsini Lucrezia, Porzio Cristia-  
no e Laguzzi Alessandra Fortunata Maria,  
Delfino Giuseppe Baudolino e Dalmasso Or-  
nella, Barberis Francesco Natale e Rogo Lau-  
ra, Gigli Mauro e Pinneri Valesca, Delfino  
Marco Paolo e Bastiera Francesca, Grippaldi  
Francesco Carmelo e Pellati Anna Teresa, Ba-  
vuso Marco e Petrone Silvia, Graci Salvatore e  
Fusetto Laura, Robotti Fabrizio e Lazzarin Pa-  
ola, Goggi Massimo e Lamberti Katia, Cecco-  
nello Leopoldo e Barbieri Antonella, Debandi  
Pier Luigi e Fusetto Cinzia, Avezza Daniele e  
De Grandis Roberta, Scarangella Vito e Kouz-  
netsova Olga, Aiachini Riccardo Emilio e Orsi  
Tiziana, Colognesi Fabio e Balisteri Lucrezia.

Morti

Orsini Francesca ved. Rangone, Valerio Leti-  
zia ved. Mascitelli, Cavazza Riccardo, Chini-  
gò Chiarina ved. Capalbo, Guasco Gentila,  
Arlanti Alfredo Giovanni, Muda Margherita  
ved. Desimone, Minardi Giorgio, Moccagatta  
Maddalena Matilde ved. Viscoli, Ratti Anto-  
nia Isabella ved. Ravetti, Nuvoli Gerolama  
ved. Mameli, Cavalieri Nava Giovanna ved.  
Bruno, Bellitto Sebastiano.

Popolazione

Popolazione n. 4230  
Maschi 2041 - Femmine 2189  
Capifamiglia 1836

Alla casa di riposo di Castellazzo

DOMENICA DI COMPLEANNI

Luigi 106 anni, Emma 89, Mariuccia 80 e  
Adelaide 72. Tanti cari auguri.



I quattro festeggiati con parenti e dipendenti della Casa di Riposo

«Domenica 31 alle ore 15.30 si  
festeggeranno LUIGI 106!!  
EMMA 89! MARIUCCIA  
80! ADELAIDE 72! AUGURI»  
Questo si leggeva su un grande cartello po-  
sto all'entrata della Casa di Riposo di Ca-  
stellazzo Bormida già qualche giorno pri-  
ma del 31 agosto, quando l'Amministrazione  
e il Personale hanno organizzato una  
grande festa per il compleanno di quattro  
loro ospiti. In quel pomeriggio, chi si trova-  
va in piazza S. Carlo sentiva il suono soffu-  
so di motivi in voga negli anni '40-'50: era  
il complesso di volontari, «Regala un sor-  
riso», che per la seconda volta veniva ad  
allietare una domenica di festa. Infatti nel  
salone adibito a queste ricorrenze, facevano  
da sfondo i «musicanti»: tastiera, fisarmo-  
nica, chitarra, cantante e presentatore. I  
quattro festeggiati, attornati dai parenti,  
erano nei posti d'onore, mentre gran parte  
degli altri ospiti occupava tutta la sala. Il

presidente, Giuseppe Monti, aiutato dal suo  
vice, dalle due infermiere professionali e da  
alcune dipendenti, faceva gli onori di casa  
nei vari momenti della festa.  
Un preambolo di canzoni ben note agli ul-  
trasessantenni ha portato alla memoria mo-  
menti felici: sorrisi di assenso e labbra che  
si muovevano canticchiando, anche sul vi-  
so dei più anziani. Poi, sulla scia, il ritornel-  
lo augurale, «Tanti auguri a te...», cantato  
in un coro generale a ciascuno dei festeg-  
giati. Per primo è risonato il nome di Ade-  
laide Delfino, la più giovane, nata e vissuta  
a Portanova (Casal Cermelli) che per i suoi  
72 anni ha improvvisato (a nome anche de-  
gli altri festeggiati) un simpatico discorset-  
to.  
Nel ringraziare calorosamente l'Ammini-  
strazione e il Personale, ha aggiunto: «Nel  
'90 ho preso domicilio di mia volontà in  
questa Casa e nel '96, malgrado i miei fa-  
migliari abbiano voluto che ritornassi con

loro, dopo sei mesi ho preferito riprendere  
il mio posto qui dove sono amorevolmente  
assistita e considerata». Meritati applausi!  
Continuando, auguri a Mariuccia Rapetti,  
vedova di Bonifacio Molina (Facio u Riss),  
nata a Borgoratto 80 anni fa, ma dal matri-  
monio residente a Castellazzo.  
Le cifre aumentano: 89 compiuti da Emma  
Caniggia, vedova del geom. Cristoforo  
Moretti, castellazzese puro sangue, che da  
alcuni anni vive serena in questa comunità.  
E che compleanno quello di **Luigi: 106 an-  
ni!** Forse la persona più anziana della pro-  
vincia di Alessandria. Luigi Vincenti nac-  
que il 13 agosto 1891 ad Ostuni (Brindisi)  
dove visse fino alla giovinezza e compì gli  
studi magistrali dedicandosi di preferenza  
all'Italiano (è poeta dilettante) e al Latino  
che sempre ha coltivato nella sua lunga vi-  
ta. Dopo aver partecipato alla Prima Gran-  
de Guerra, si trasferì a Bologna per inse-  
gnare nelle Scuole Elementari con estrema  
dedizione fino all'età massima consentita.  
Divenuto cieco, ormai novantenne andò ad  
abitare a Genova per essere vicino al figlio  
ma visse da solo fino a 99 anni. Dopo una  
non felice esperienza in una casa di riposo  
di Genova, tramite una nostra concittadina  
sua conoscente, sei anni fa è entrato nella  
nostra Casa e qui è rimasto perchè soddi-  
sfatto di tutte le premure e il riguardo che  
gli si rivolgono.  
Dopo gli auguri, quattro grosse torte di pro-  
duzione della Casa, ciascuna con tante can-  
deline quanti gli anni dei festeggiati, sono  
state offerte a Luigi, Emma, Mariuccia e  
Adelaide che, aiutati dai parenti, hanno  
spento le loro «luminarie» tra gli applausi  
generali. È iniziato così un ricco rinfresco,  
molto apprezzato da tutti i presenti che non  
si sono fatti pregare per gustare sia i panini  
che le torte e altri buoni dolci innaffiati da  
vino e bibite varie.  
Come allegro finale, l'instancabile orchestra  
ha ripreso con valzer, tango, mazurca, cià  
cià cià, boogie woogie: un invito a ballare e  
tanti - ospiti, parenti e personale - si sono  
uniti nelle danze senza distinzione d'età.  
Un pomeriggio di festa riuscito grazie a chi  
sa prodigarsi per gli anziani con generosa  
spontaneità.

Milena Re Reposi

floricoltura **Cermelli**  
**PIANTE D'APPARTAMENTO**  
**PIANTE DA GIARDINO**  
**BONSAI - FIORI**  
**ADDOBBI PER OGNI CERIMONIA**  
Strada Casal Cermelli, 15 - Tel. 0131/279554  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA  
Chiuso lunedì tutto il giorno e le domeniche pomeriggio dei mesi di luglio e agosto

**G.F.A.** di AITA ANTONIO  
LAVORAZIONI METALLICHE  
RINGHIERE - CANCELLATE  
PENSILINE - PORTE  
CANCELLI E INFERRIATE  
LAVORI ARTISTICI IN FERRO BATTUTO  
Viale Giovanni XXIII - Tel. (0131) 270425  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

**Cresta Luigi**  
Marmi - Caminetti  
Graniti - Pietre - Onice  
Bottega d'arte  
Via G. Garibaldi, 6  
Tel. 0131/27.54.83  
Castellazzo Bormida

**molinari**  
ARREDAMENTI PER BAGNO  
CASTELLAZZO BORMIDA  
TEL. 0131 270425

**Immobiliare Gamondio**  
di RUFFA MIRANDA & C. sas  
Via Roma, 27  
Tel. e Fax 0131 - 270809  
15073 Castellazzo B.da - AL  
Cell. 0336 - 819069

AZIENDA AGRICOLA  
**TALPONE**  
Piantine da orto  
Fiori  
Via Molino Vecchio, 12 - Tel. (0131) 275274  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

...il primo passo della giornata...  
**l'edicola**  
VIA E. BOIDI, 23 TEL. 0131/270860  
CASTELLAZZO BORMIDA

**OPEL**  
Poggio Carlo  
Autorizzato Opel  
Via Refosso 3  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)  
Tel. e Fax 0131/270568 - Abit. 0131/709297  
Cell. 0330/470135

PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 1  
TEL. 27.05.90  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA  
**SEMENTI PRODOTTI ZOOTECNICI AGRICOLI**  
**AGRICOLA CASTELLAZZESE**  
DI ANGELERI STEFANIA

SPALTO VITTORIO VENETO, 1  
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)  
TEL. ABIT. (0131) 27.56.76  
**DOLO GABRIELLA**  
SEMENTI  
MANGIMI  
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

Panetteria  
Pasticceria  
**Negri Roba Ivana**  
Via Roma, 16 - Tel. 27.53.34  
Castellazzo B.da

**Laguzzi Paolo Mario**  
Elettrodomestici  
Macchine Singer  
e riparazioni  
Via Umberto I n. 25  
Castellazzo Bormida (AL)  
tel. 0131/27.05.88



Nella storia di Castellazzo

# UNA REALTÀ DI 150 ANNI NEL CIRCOLO DI LETTURA «NICOLA BODRATI»

L'immagine di un popolo o di una popolazione si misurano non solo attraverso il loro benessere, la loro prosperità e laboriosità, ma anche nel loro modo di aggregarsi, di comunicare, di far critica sulle cose, sugli avvenimenti, sulle persone che sono alla guida dei settori vitali della politica e dell'amministrazione o dello sport, di confrontarsi sulle idee, di dibattere sugli avvenimenti politici e sportivi, di trovarsi nel gioco per rinverdire ad ogni età il senso dell'amicizia. L'aggregazione, così intesa, diventa, quindi, quasi giornalmente, un «modo di vita» perchè il ritrovarsi per una discussione o per giocare insieme è indice di vitalità. Questo è uno degli aspetti che hanno sempre contraddistinto il Circolo di Lettura rispetto ad altre realtà di aggregazione del paese. Ci avviciniamo ai 150 anni dalla sua fondazione: intere generazioni sono passate nella storia del Circolo di Lettura. Tanti gli avvenimenti accaduti. Il Circolo di Lettura rimane vitale. Con queste considerazioni vogliamo sfatare anche un giudizio bonario che viene dato al Circolo di Lettura, come luogo per anziani e per persone di una certa derivazione sociale. Non è così: nelle generazioni che si sono succedute troviamo persone di età e di provenienza le più diverse che si sono ritrovate negli anni per un'amicizia duratura nel tempo e che nel Circolo di Lettura hanno trovato quel punto di aggregazione per parlare e riflettere sui momenti allegri e tristi della vita di ognuno di noi. Nel fare queste riflessioni dobbiamo, però, sempre ricordare che il Circolo di Lettura significa anche per la derivazione che ha e per il nome stesso che porta, luogo di lettura, dove appunto si fa lettura di giornali e riviste con le testate più rappresentative a livello nazionale e provinciale del giornalismo italiano. Un giornale lo si trova comunque, una partita a carte si può fare ovunque e anche al bar, ma per il Circolo la lettura del «Giornale» è un'istituzione e rappresenta cultura perchè il giornale è informazione e cultura nello stesso tempo. La molteplicità dei giornali presenti, attraverso l'informazione giornaliera, determinano poi discussione e confronto su ogni tema di attualità politica, sportiva o di carattere sociale e locale. Questo aspetto dovrebbe essere per i giovani uno stimolo per trovare nel Circolo di Lettura un luogo dove apprendere e fare cultura attraverso il giornale, per trovare un'occasione di confronto su temi di diversa natura. Il giornale dà informazione, crea cultura e innesca le basi per socializzare. Il gioco, poi, permette di fraternizzare. Ben vengano i giovani sempre nel rispetto delle regole della buona convivenza: sfatiamo anche una non regola che dice che gli anziani amano star tranquilli. È questa una non regola perchè gli anziani accettano i giovani, ma desiderano il rispetto di quelle norme che fanno del Circolo di Lettura un luogo dove si deve convivere con armonia e senza fracasso da strada. Nel ricordare il Circolo di Lettura sotto il profilo della sua funzione, dobbiamo ri-

cordare soprattutto, avvicinandoci ai 150 anni di fondazione, le sue origini. Il Fondatore: Cav. Don Nicola Bodrati. Nato nel settembre del 1798 si trovò protagonista in una storia d'Italia che dovette cedere prima il Piemonte ai francesi per poi, dopo la rivoluzione francese e gli avvenimenti napoleonici, assistere al ristabilimento del regno sabauda. Nicola Bodrati, diventato nel frattempo sacerdote, per le sue idee liberali fu protagonista di quell'epoca perchè alla ricerca di eguaglianza civile e sociale e si trovò nella lotta delle idee, rischiando anche con la vita. Nel 1833 nell'ambito della congiura mazziniana, scoperta da Re Carlo Alberto, Nicola Bodrati, esule a Roma, si trovò coinvolto per le sue idee liberali. Rientrato a Castellazzo con Giacomo Panizza fondò la prima Banda Musicale. Venne poi tacciato come antipatriota ed espulso per rientrare poi a Castellazzo dopo una supplica a Re Carlo Alberto per intercessione dell'allora Governatore. Con Pio IX nel 1846 si proclama una pri-

rimarranno con noi. Dalla scomparsa di Nicola Bodrati il mondo fu sconvolto da due grandi guerre, dalla rivoluzione d'ottobre che in Russia portò al comunismo e la nascita in Germania del nazismo che con il fascismo segnarono un'epoca di lutti e di immani tragedie. Il colonialismo usurpò le terre e le genti di altri paesi, la guerra di secessione e di indipendenza diedero l'avvio a nuove democrazie e pian piano si elevò il grido della «libertà» come la suprema aspirazione della vita di ogni popolo. Il socialismo portò al confronto classi sociali di diversa provenienza. Lavoro e capitalismo diedero impulso alla nostra rinascita. Non vogliamo, al momento, intaccare questa rinascita con le «macchie di corruzione» che purtroppo hanno segnato anche recentemente un triste capitolo del nostro Paese. Credo che attualmente tutti noi si sia convinti che il senso del liberismo nei suoi aspetti più moderni rappresenti il nostro futuro. Ieri con Nicola Bodrati, oggi con tutti noi.



Un locale del Circolo di Lettura

ma amnistia e nel 1847 il Re liberalizza molte delle aspirazioni determinando entusiasmo un pò ovunque: grandi feste si susseguirono e ad una di queste nel 1848 a Torino, Nicola Bodrati rappresentò Castellazzo Bormida. Il 4 marzo dello stesso anno si promulgava lo Statuto: Nicola Bodrati era, quindi, nelle condizioni di portare avanti le sue idee liberali inculcando il senso della patria e della religione. Diventato Sindaco di Castellazzo, nel maggio del 1848 fondò il «Gabinetto di Lettura» che prese, poi, il suo nome. Nel 1852 diede vita all'Asilo Infantile. Politica e religione furono le sue ragioni di vita vicino alla gente nel lavoro e nella preghiera. Morì nel giugno del 1884. La storia continuò con altre guerre ed altre vicissitudini che portarono il paese alla crisi fascista. Castellazzo ebbe i suoi morti ed i suoi martiri. Alcuni di questi sono scritti nell'albo d'oro del Circolo di Lettura. Nell'approssimarsi dell'anniversario dei 150 anni vogliamo ricordarli tutti come pure tutte le persone ed amici che ci hanno lasciato per sempre ma che per sempre

Nel tratteggiare l'epoca storica di Nicola Bodrati e nel ricordare accenni storici più o meno recenti, vogliamo soprattutto sottolineare che Nicola Bodrati fu Politico, Sacerdote ed Amministratore Pubblico. Queste tre funzioni devono essere ben ricordate affinché il Circolo di Lettura non rimanga una realtà isolata dal contesto del paese: - L'Amministrazione Comunale con il Sindaco potrebbero valorizzare il Circolo nell'ambito del settore culturale. - I Sacerdoti ricordarsi di questa realtà per ricordarla ai loro giovani. Viviamo in un'epoca in cui le realtà isolate finiscono per morire. Tanti i problemi da affrontare, compresi quelli economici. L'aggregazione di realtà diverse ma compatibili permette meglio la crescita. Castellazzo possiede diverse di queste realtà. Si tratta nel tempo di verificare se ci sono compatibilità di aggregazione. Forse è l'unica strada per mantenere in vita una parte importante della «Storia del nostro Paese».

Per il Consiglio di Amministrazione  
del Circolo di Lettura  
G. Bastetti

PIÙ DI SESSANTA ARTISTI  
ALLA  
«GALLERIA GAMONDIO»  
*Organizzata dal Comune e con  
il patrocinio della Provincia*

Si è tenuto, anche quest'anno, il tanto atteso appuntamento con l'arte a Castellazzo Bormida. In punta di piedi si è giunti alla XXX edizione della «Galleria Gamondio», mostra d'arte figurativa che ha raccolto un carnet di artisti tra i più illustri nel panorama provinciale e non solo... Quest'anno come e meglio degli anni passati, più di sessanta artisti tra pittori e scultori - senza dimenticare l'aria poetica che aleggiava all'interno della mostra - si sono ritrovati a confronto con aggiornamenti, studi e riflessioni in occasione di un incontro culturale che ha offerto una tra le più importanti collettive d'arte contemporanea della provincia. La manifestazione è stata organizzata dal Comune di Castellazzo con il patrocinio della Provincia di Alessandria e la collaborazione del Centro per lo Studio e la Documentazione delle SOMS del Piemonte. Fautori eccellenti, il Sindaco Gianfranco Ferraris e l'assessore Gianni Casanova. È inoltre doveroso ricordare che, da oltre dieci anni, Elisabetta Donadio, volenterosa ed abile figlia d'arte (il compianto padre Piero era tra i più celebri ed amati pittori locali) si cimenta nella difficile gestione della mostra. Un plauso dunque agli Enti interessati, ma in particolare plauso va all'uomo artista, cioè a chi rende possibile poter ancora discorrere di cultura e ammirare l'arte con i corretti indici di valore che essa merita. Questo è il messaggio: non dimentichiamo che il patrimonio culturale (in qualunque remoto angolo del mondo) è l'emblema sociale e storico dei popoli. La conoscenza e l'interesse migliorano l'aspetto esiziale della vita di un uomo forgiandone le sicurezze e le passioni. La «Galleria Gamondio» non ama troppi clamori per via di una discrezione innata degli organizzatori e per una oculatezza congenita nella gente di questi luoghi, però, personalmente, ho sentito l'essenza di ciò che ho appena descritto. L'essenza che si riscontra nei solidi e affascinanti attimi di vita raccolti in frangenti dai «paesaggisti», l'informalità ricercata e possente degli «astrattisti», la solennità cromatica di artisti senza epoche nè stili, originali nella configurazione pittorica e grafica; e da qualche anno anche l'interessante opera dei ceramisti che offrono alternative valide all'arte figurativa tradizionale. Ed ancora abili lavoratori del ferro, scultori della creta e del legno, ognuno con un proprio discorso artistico attuale e originale. All'interno della mostra anche uno spazio dedicato alle «giovani proposte» che rendono fiero e speranzoso il mondo dell'arte. Tra gli ospiti della «Galleria» ancora una volta Gianfranco Ardesi con una pregiata esposizione di mobili d'antiquariato. Come previsto il successo è stato grande.

Davide Minetti

cartotecnica piemontese s.r.l.

ALESSANDRIA  
PROLUNGAMENTO  
VIA DEL LEGNO, 5/7  
ZONA D3  
TEL. (0131) 346407/8

INGROSSO  
CANCELLERIA  
CARTA  
ARTICOLI REGALO

FORNITURE  
ENTI  
UFFICI  
DITTE

Dalla nostra Scuola media

A Castellazzo

# GRANDIOSO SAGGIO DI FINE ANNO

Gli alunni hanno svolto il tradizionale  
saggio di educazione musicale

**S**empre nell'accogliente salone della Soms di Castellazzo, la sera di lunedì 9 giugno gli alunni della Scuola Media G. Pochettino hanno svolto l'ormai tradizionale saggio di Educazione Musicale, ideato e attivamente curato dalla loro insegnante prof. Maria Maranzana. Come introduzione, alcuni alunni hanno spiegato ai numerosi spettatori il valore educativo della musica quale linguaggio e intesa universale. Di conseguenza è seguito, ad inizio della prima parte del programma prettamente corale e strumentale, l'internazionale inno gogliardico «Gaudeamus igitur»; quindi il solenne «Pomp and circumstances» e «Preludio» da «L'Arlesiana» di Bizet, interpretato abilmente, a canone, da flauti e tastiera. Dalla lirica ai massimi chansonniers, Prevert e Kosmà, e «Les feuilles mortes», riuscitissima esecuzione, strumentale con sovrapposizione della voce recitante il testo in francese; al grande Cole Porter di «Begin the beguine», brano non facile per i nostri interpreti che se la sono cavata egregiamente.



Particolare dell'insieme strumentale (Foto Studio Guido)

Un tuffo nell'aulica musica barocca con un «Corale» di J.S. Bach, in quella brillante di Johann Strauss con la travolgente «Marcia di Radetzky» che ha coinvolto ritmicamente anche il pubblico in sala. Quale segno di buon augurio per gli allievi diplomandi, è poi stato eseguito il famosissimo brano dell'addio, «Valzer delle candele», e, a conclusione della prima parte, due significativi canti corali: «La voce dei secoli» del compositore castellazese Giacomo Maranzana e, dall'opera «Carmina Burana» di Carl Orff, «Fortune plango vulnera». Quale intermezzo, «Per Elisa» di Beethoven, assolo alla tastiera di un ragazzo della 3ªC, futura speranza pianistica. L'inizio della seconda parte, per lo più di azione gestuale, è stato dedicato a Rimski Korsakof con «Il volo del calabrone», interpretato, in fedele sintonia con il contenuto musicale, dalle alunne della 3ªB e 3ªC che, sempre dialogando gestualmente, hanno continuato con «Stand by me» dall'omonimo film. Quasi simbolo del saggio, ritorno puntuale al «Bolero» di Ravel, affidato alle stesse ragazze delle classi 3ªB e 3ªC, particolarmente coraggiose e brave nella loro parte, meritevoli dei prolungati applausi. Il motivo di «Pantera rosa» ha impegnato la 1ªB in un ritmato gioco al cerchio assai difficile ma abilmente condotto rispettando

il carattere jazzistico del brano. La stessa classe, in onore alla lingua straniera studiata, ha rappresentato una simpatica scenetta in francese, di argomento naturalistico. Poi gli alunni della 1ªC, con uno scenografico girotondo di aquiloni, hanno figurato la poesia «L'aquilone» di G. Pascoli, mentre al microfono si alternavano le voci recitanti e l'esecuzione si concludeva con l'intervento di un'alunna della 3ªB nei movimenti del cigno morente sul tema musicale «La morte del cigno» di Saint-Saens. Sempre gli stessi, passando ad un tema assai moderno ma non meno riuscito, interpretavano gestualmente «I believe and you and me». La 2ªB invece si è impegnata in un brioso lavoro scenico-gestuale: una scuola di danza classica rivoluzionata dallo spirito innovativo delle allieve, su musiche classiche che fuggivano nel moderno. Più che attuale la 2ªC con un'elaborata interpretazione gestuale di musiche del gruppo Aero Smith. «I giovani raccontano», sfilata conclusiva di esecuzioni improvvisate su ritmi elaborati secondo il linguaggio dei giovani, ha coinvolto tutti gli interpreti e gli spettatori che si sono a loro uniti. Non ci poteva essere miglior finale, sintomo di grande successo.

Milena Re Reposi

## RICONFERMATA LA SEDE NOTARILE

Per il prossimo decennio

**N**ell'ambito della revisione decennale, che avviene a livello nazionale, del numero e della dislocazione delle sedi notarili in Italia, è stata recentemente riconfermata la sede di Castellazzo Bormida per un posto di notaio. Come noto, la sede notarile di Castellazzo Bormida è antichissima ed un tempo vi erano addetti più notai; attualmente essa è vacante, come del resto anche ad Alessandria vi è attualmente vacante un posto, in quanto il numero dei notai abilitati è inferiore ai posti disponibili, per cui da diversi anni manca un addetto e non esistono altri recapiti fissi di notai che già operano altrove. Come mai, si chiederà qualcuno, allora la sede di Castellazzo Bormida è stata riconfermata? L'utilità di una sede notarile non viene infatti analizzata dal numero delle transazioni che, a determinati periodi di osservazioni e di analisi vengono concluse «in sito», bensì dal numero e dall'entità di quelle che interessano beni posti in un determinato luogo, indipendentemente dal luogo ove ha sede il notaio che le riceve od autentica. Nel nostro caso, sono state analizzate le transazioni che hanno interessato beni posti nel nostro comune e nei comuni circoscrivibili che qui statisticamente gravitano, come ad esempio Casal Cermelli, Bosco Marengo, Castelspina, Sezzadio. L'aver riconfermata la sede notarile, è quindi indice di un buon andamento dell'economia della nostra zona, zona che sta aspettando da molto, troppo tempo, un vero rilancio per il quale si pongono buone speranze nella nuova «giovane» amministrazione comunale locale, anche, se del caso, di concerto con quelle dei comuni limitrofi, e per questo si confida molto in quello che sarà lo sviluppo conseguente alla approvazione del nuovo Piano Regolatore Comunale, vista e subita la pratica inutilità dell'elefantico strumento urbanistico ormai sorpassato costituito dal decaduto Piano regolatore Intercomunale, nuovo piano Regolatore che, studiato e redatto per andare incontro alle necessità dell'uomo nel rispetto della natura in tutte le forme nelle quali essa si esprime, non dovrà subire nè remore nè ostacoli di alcunchè nella interpretazione delle norme attuative. A causa della decadenza economica verificatasi in un passato neppure troppo lontano e la conseguente perdita di abitanti, il nostro paese e le zone circostanti su questo gravitanti, hanno perduto dapprima la sede dell'Ufficio del Registro e delle Successioni del quale si servivano anche i notai di Predosa, e quindi l'Ufficio della Pretura per il mantenimento del quale si batté, purtroppo inutilmente, il concittadino eloquente Avv. Giorgio Lamborizio con una «difesa» rimasta memorabile. Visto quindi il buon «segnale» che ci perviene dalla riconferma della sede notarile, affrontiamo serenamente e con lena, e comunque col solito impegno che altre volte ci ha visti primeggiare nella storia, questo «terzo millennio» che, ancora prima di iniziare, sembra già entrato prepotentemente, complici i soliti «mass media» nelle nostre coscienze per infoltire ed aggravare quello che già ormai costituisce il traboccante fardello delle nostre preoccupazioni quotidiane.

Prati Giovanni Pietro



**Direzione e Sede**  
via F. Millio, 29/I - 10141 TORINO  
tel. 011/3851253  
fax 011/3858814

Calcestruzzo  
preconfezionato e aggregati

Centrali di betonaggio  
in PIEMONTE

**Torino**  
strada Bramafame

**Torino**  
strada Berlia, 531

**Orbassano (TO)**  
strada Beinasco-Rivalta

**Moncalieri (TO)**  
corso Trieste, 140

**Brandizzo (TO)**  
regione Sabbione

**Chivasso (TO)**  
via Brozzola, 51

**Cavagnolo (TO)**  
via Tre Po

**Santena (TO)**  
strada Torino-Asti

**Villanova d'Asti (AT)**  
via Isolabella

**Villafranca d'Asti (AT)**  
strada Statale, 10

**Pralormo (TO)**  
località Scarrone, 8

**Alessandria**  
strada Casalcemelli

**Casale Monferrato (AL)**  
via Oggero, 18

**Novi Ligure (AL)**  
via Boscomarengo

**Cuneo**  
basse San Sebastiano

**Monasterolo di Savigliano (CN)**  
località ponte Varaita

**Cossato (VC)**  
via Amendola, 615

**Oleggio (NO)**  
via Gallarate, 83

Cave estrazione inerti  
**Carignano (TO)**

**Castellazzo B.da (AL)**

**Livorno Ferraris (VC)**

**Saluggia (VC)**

Centrali di betonaggio  
in LIGURIA  
n. 9

Centrali di betonaggio  
in LOMBARDIA  
n. 15

  
Gruppo F.lli Buzzi - Casale M.to



Falegnameria

**Crepal di**

di G. & F. Crepaldi s.n.c.

**Produzione Mobili**

**Serramenti e porte su misura**

Lab.: 15073 Castellazzo B.  
via Casal Cermelli, 5  
Tel. 0131/270655



**LEADER**

**QUALITÀ E BONTÀ**

**PAGALE MENO!**



**AUTOLAVAGGIO**

**RAPIDO**

di FUSETTO VANDA

Spalto Palestro, 7  
Tel. (0131) 275.703  
15073 CASTELLAZZO B. (AL)



**F.lli CIMINO s.r.l.**

**Costruzioni Generali**

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI  
OPERE DI RISANAMENTO  
MOVIMENTO TERRA

Via Roma 25 - Tel./fax 0131/275729 - Cell. 0336/241223  
**CASTELLAZZO B.da (AL)**





**MOLINO ZERBA**

Produzione semole di grano duro,  
rimacinate per panificazione

**CASTELLAZZO B. - Tel. 0131/278182**

**IMMOBILIARE**

**TRE TORRI sas**



Via XXV Aprile  
Tel. 0131-275809  
**15073 Castellazzo Bormida**

Trattoria "Lo Spiedo"

**Tutto alla griglia**

Specialità coniglio al sale  
Agnolotti allo stufato  
Carne alla brace  
Vera cucina casalinga

**Il lunedì chiuso**

Via Acqui, 25  
Castellazzo Bormida (AL)



Ci informa l'assessore Dolo

## MOLTI I «CANTIERI» ATTIVATI DAL COMUNE

Varie sono le opere pubbliche «in cantiere» da parte dell'Amministrazione comunale. Ce le illustra in una chiacchierata l'Assessore ai LL.PP., Adriano Dolo: «Negli interminabili lavori del complesso dell'ex Convento dei Frati Minori Cappuccini, oltre agli interventi già in fase di ultimazione, a cura dell'impresa appaltatrice del Geom. Mauro Motta, consistenti nel recupero dell'ex Sagrestia, con inserimento di servizi, intonacature, pavimentazione e impianto termico, comprendente anche aerotermini per l'ex Chiesa di S. Francesco, da adibirsi a sala multiuso a fini culturali e per la parte esterna, la pavimentazione degli stradini, eseguiti in subappalto dalla stessa Ditta, sono stati realizzati altri quattro progetti di ulteriore completamento. Questi, redatti dall'Ufficio Tecnico comunale, consistono rispettivamente, in opere di intonacatura degli alloggi popolari, inseriti nel complesso, costituzione di pavimentazione dei box auto, pertinenti ai primi, sistemazione della stanza da adibirsi a museo per l'agricoltura e opere collaterali. Il secondo progetto riguarda principalmente i cancelli carrai, da realizzarsi in ferro con elementi in legno e altre opere interne e quindi tali opere sono definite propriamente da « falegname-fabro ». Una terza stima, consiste nella reintegrazione di quattro calderine murali per gli alloggi, purtroppo trafugate qualche tempo fa, in dipendenza dell'assoluta mancanza di custodia del complesso, specie nelle ore notturne, episodio che si spera non abbia più da verificarsi. L'ultima iniziativa in merito, è invece la fornitura e installazione dell'impianto video nell'ex Chiesa, che con quella voce, già inserito nel precedente progetto, completa, sotto l'aspetto audio-visivo, l'impiantistica della sala. L'appalto di tali progetti, per un totale di L. 87.100.000, è previsto per la fine di ottobre. Ma oltre ai Cappuccini, l'Amministrazione ha altra carne al fuoco. Innanzitutto, nelle scuole elementari/maternali, è già stato appaltato all'Impresa Domenico Ricagni di Castellazzo Bormida, su progetto dell'Arch. Antonio Pistrino, il sopralzo dell'edificio scolastico - lato palestra, che amplierà l'immobile di

nuovi locali. Nello stesso edificio, sono in fase di avanzata costruzione i lavori di realizzazione della nuova centrale termica, ad opera dell'ARCAL.GAS Progetti di Alessandria, in sostituzione dell'obsoleta centrale, funzionante a olio combustibile e assolutamente inadeguata in termini di sicurezza, resa e convenienza. Sul territorio sono in corso alcune opere idrauliche di significativa importanza, tra cui il progetto esecutivo e prossimo all'appalto - redatto dalla Regione Piemonte, Servizio OO.PP. e Difesa Suolo di Alessandria - per la pulizia e disalveo del Rio Rasio, a partire dal depuratore sino alla fine del corso d'acqua, per un importo complessivo di L. 100.000.000. Analoga opera è in corso sul rio Orbicella, condotto su autorizzazione del Comune di Castellazzo Bormida, dal Comune di Casalcermelli, che prosegue una pulizia sistematica del rio, a partire dal rio Vallaraudo. Altri interventi sono previsti anche sul rio della Fame, tramite sempre provvidenze regionali, mentre è già stato terminato un lavoro similare sul rio Bozzole e in parte sull'Orbicella, a cura della Ditta La Piemontese di Casale Monferrato. Si tratta di tutti interventi, di basilare importanza, volti a salvaguardare il territorio comunale da disastrose alluvioni, causate spesso dall'incuria dell'uomo negli ultimi anni. Ancora tra le opere pubbliche, è in fase di completamento, dove manca solo l'illuminazione, il piazzale di fianco alla Chiesa di S. Stefano, già asfaltato dall'Impresa Migliazzi Costruzioni Stradali di Casal Cermelli ed è praticamente finito il capannone comunale, posto in adiacenza al predetto piazzale, realizzato dalla Ditta Edil.CO.Gefi di Acqui Terme. Prossimi all'inizio sono anche i lavori di sistemazione della Chiesa di S. Stefano, per un importo di L. 300.000.000 e su progetto dell'Arch. Gianni Negri di Valenza, appaltati alla ditta bresciana Chiole Ponteggi. I lavori del nuovo pozzo idrico, sono in pratica terminati, anche se occorrono opere complementari imposte dall'USL 20 di Alessandria come la cementificazione di una fascia di salvaguardia intorno a questo e idonee opere di recinzione. Sono in corso a cura del Dott. Luigi Cavalli di Valenza studi approfonditi, onde determinare le fasce di rispetto di tutti i pozzi. È prevista infine la realizzazione del tratto fognario, unitamente a quello idrico, della nuova area di espansione denominata 3.3 di via Liguria, al fine di consentire il futuro completamento edificatorio, nonché il proseguo di tale tratto, in adiacenza al CE.DA.CRI., in fase realizzativa da quest'ultimo a scomputo di oneri di urbanizzazione a seguito di rilascio di concessione edilizia». Altre opere minori, ma ugualmente importanti sono pronte per essere avviate, ma per ragioni di spazio e data la loro specificità, saranno trattate in modo più completo in altri articoli. Speriamo che tutto questo, venga portato a buon termine e contribuisca al miglioramento e alla vivibilità del nostro amato paese.

Giancarlo Cervetti

### tutta farina del nostro sacco



Viale Giovanni XXIII, 21/23  
Tel. 0131/275142 - 270109  
Fax 275525  
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

### da Suni & Maria Teresa

primizie e frutta esotica  
prezzi competitivi  
di assoluta convenienza

Via XXV Aprile, 14  
Tel. 0131/270628  
Castellazzo Bormida (AL)

Divenuta operativa a Casal Cermelli

## GARANTITI DA UNA CONVENZIONE CON IL COMUNE I SERVIZI DI CASTELLAZZO SOCCORSO

Dal 15 settembre scorso è divenuta operativa la convenzione stipulata tra il Comune di Casal Cermelli e l'ASSP Castellazzo Soccorso. In base a tale convenzione, Castellazzo Soccorso garantisce alcuni servizi assistenziali di base ai casalcermellesi, mentre il Comune se ne assume l'onere (con un contributo parziale della Pro Loco). Tra i servizi forniti, alcuni si rivolgono alla popolazione anziana: il trasporto con assistenza presso ospedali o centri clinici, per le persone anziane non autosufficienti o indigenti, e il trasporto per prelievi ematici al distretto sanitario di Castellazzo Bormida. Quest'ultimo servizio si effettua ogni mercoledì mattina, e si avvale della collaborazione dei medici del paese. Alla fascia più giovane del paese, invece, si indirizza la vigilanza e l'assistenza (sullo scuolabus per le elementari di Castellazzo) da parte di un operatore sanitario di Castellazzo Soccorso. Parimenti, Castellazzo Soccorso si farà carico dell'accompagnamento a scuola dei bambini che abbiano problemi temporanei di mobilità. Infine, viene garantita l'assistenza, da parte di un'autoambulanza attrezzata per le emergenze, in occasione degli eventi sportivi (partite di calcio, gare ciclistiche, ecc.) e delle altre manifestazioni che si tengano in paese (festa patronale, sagre, fiere, ecc.). Questa iniziativa - un esperimento pilota nell'ambito alessandrino - viene senza dubbio incontro a esigenze molto sentite nella realtà locale di Casal Cermelli, anche se comporta un impegno finanziario notevole per il Comune. A questo proposito, abbiamo sentito l'Amministrazione Comunale. Il Sindaco, Prof. Franco Zanini, ci ha dichiarato: «Dato il contesto locale, caratterizzato dalla presen-

za di numerose persone anziane, spesso sole, era assolutamente necessario provvedere alla loro possibilità di spostamento e alla loro assistenza in caso di problemi di salute. Lo stesso vale per i bambini delle scuole elementari (e i ragazzi delle medie inferiori). Dopo la chiusura, alcuni anni fa, della scuola di Casal Cermelli, sono obbligati a raggiungere quelle di Castellazzo, e la presenza di una persona qualificata che li sorvegli e che possa intervenire nel caso di situazioni di emergenza è più che doverosa, oltre a costituire una assicurazione per i genitori. Quanto alle varie manifestazioni, sportive e non, che si svolgono in paese, ormai tutte devono, per legge, essere presidiate da un'ambulanza adeguatamente attrezzata. La convenzione, negoziando l'intero pacchetto di questo tipo di servizi, assicura un risparmio considerevole. Certamente, tutto questo comporta un onere finanziario considerevole per il Comune. D'altra parte, non ci si può esimere da questo impegno nei confronti dell'aspetto sociale della convivenza civica, che, oltre ad essere in sé giusto verso i cittadini che ne hanno la necessità, porta anche ad un miglioramento generale della qualità della vita locale. La controparte negativa di tutto ciò è l'aumento della pressione impositiva del Comune. Capisco bene che le aliquote ICI stabilite dal Comune non siano viste con entusiasmo dai contribuenti, ma sono inevitabili nell'attuale situazione delle finanze locali, di cui costituiscono una delle poche entrate autonome. Sono sicuro che i nostri concittadini comprenderanno gli intenti dell'Amministrazione, e approveranno il nostro sforzo per venire incontro alle esigenze sociali della nostra piccola comunità».

Carlo Nizzo

Con padre Riccardo Talpone

## DI NUOVO INSIEME LA LEVA DEL '22



La Leva 1922, svoltasi lo scorso giugno, con pranzo nell'Oratorio di S. Maria, in concomitanza ai festeggiamenti per il sacerdozio di Padre Riccardo Talpone, che spicca al centro della fotografia. Tra i partecipanti si riconoscono da sinistra in alto, Prati Biagio, Carazza Giuseppe, Prati Giuseppe, Orsini Giovanni Battista, Amelotti Elfio, Scaramuzza Pierino, Prati Giacomo, Angeleri Maria, Garavelli Anita, Ricagni Francesco, Negri Giuseppina, Delfino Maddalena, Bianchi Battista, Prati Alberta, Leoncino, Gemma, Torielli Gerolama, Moccagatta Rina, Scagliola Camilla, Vassallo Francesca, Berruti Giuseppe, Bellanzon Anna Maria, Guglielmi Fonte Dina, Padre Riccardo Talpone, Fracchia Monica, Boidi Maria.



### G. Conta

cesellatore - sbalzatore  
argenteria - orficeria  
Liste Nozze  
premiazioni  
sportive

Laboratorio e negozio:  
Via XXV Aprile, 6 - Tel. 0131/27.54.47  
Castellazzo Bormida (AL)

A tutto vantaggio della collettività

## PREZIOSO IL CONTRIBUTO DEI MILITARI ALL'ATTIVITÀ DEL COMUNE

*Tutti giovani del paese che hanno subito «legato» con i dipendenti «regolari»*

«**H**anno dimostrato un forte attaccamento al paese, partecipando alle iniziative e ai lavori a vantaggio della collettività. Ne hanno ricavato anche grandi soddisfazioni con il plauso della gente e questo li ha spronati a dare il massimo»: così l'assessore ai Lavori Pubblici Adriano Dolo com-

SEGUE DA PAGINA 1

### IL NOSTRO SINDACO LANCIA UN GRIDO D'ALLARME

dotazioni finanziarie (ricevono 500 mila lire per abitante contro le 300 mila dei piccoli centri e possono contare sulle tasse derivanti dalle attività economiche e commerciali) nelle quali operano decine di architetti e geometri, ed invece va in tilt nei piccoli Comuni. In quest'ultimo ambito, è demandato tutto a uno, due funzionari, i cosiddetti capisettore, i quali pur avendo a disposizione un budget non hanno l'obbligo come gli amministratori di farlo bastare e quindi, una volta speso il denaro, chiedono altri soldi per completare gli interventi. Sotto l'assillo del contribuente subito si realizzano le cose, il tecnico non dirà mai di no ma poi questo spiazzato noi amministratori sotto il profilo economico».

Secondo Ferraris sono soprattutto due gli obiettivi principali per i quali i piccoli Comuni devono battersi per ottenere un maggiore respiro sotto il profilo economico finanziario: il superamento del vincolo della tesoreria unica istituita dal 1988 con il ripristino dell'interesse del 6% (lo scorso agosto sceso al 3%) sui fondi giacenti ed ancora il ripristino del fondo mutui a totale carico dello Stato per investimenti che ammonta a circa 600 miliardi annui. «La prima circostanza - spiega Ferraris - per Castellazzo ha voluto dire un ammanco di 45 milioni di soldi disponibili pronto cassa e la rinuncia a spese per il sociale già previste: il piccolo contributo per le gite scolastiche, e quello per le società sportive. Anche perché siamo obbligati a tagliare solo su determinati capitoli, più futuri magari rispetto alle scelte governative ma che potrebbero invece essere importanti per noi, perché potremmo avere delle realtà socioculturali del paese da salvaguardare». Altri obiettivi che i piccoli Comuni rivendicano sono: la partecipazione ufficiale a tutti i tavoli e conferenze di confronto a livello europeo, nazionale e regionale; la modifica dei nuovi parametri sulle dotazioni infrastrutturali, i servizi e le risorse finanziarie con l'estensione ai Comuni fino ai 5 mila abitanti delle misure di riequilibrio dei trasferimenti legate alla rigidità dei costi; incentivazione della cooperazione e dell'associazionismo intercomunale e dei consorzi di gestione dei servizi.

«Mi auguro - conclude Ferraris - che il Comune possa essere gestito in futuro come un'azienda privata: non tanto per avere la capacità di licenziare, ma perché un'azienda privata ha la possibilità di spendere subito gli utili mentre attualmente nei Comuni questo denaro è possibile vederlo realizzato solo dopo un anno e mezzo. I soldi dell'utile '96 si sono resi disponibili soltanto un mese fa e possono essere spesi solo in determinate direzioni e non in altre. Adirittura stiamo realizzando la copertura di un fosso in via Trinità con il denaro dell'avanzo di amministrazione del '95. Questa è l'assurdità: ci sono milioni fermi, bloccati, improduttivi. Per un'azienda privata il soldo è soldo e lo può spendere con immediatezza e dove crede».

menta l'opera dei militari di leva, tutti castellazzesi, prestata in Comune a sostegno del personale della pubblica amministrazione impegnato nell'intervento post alluvione. «Il loro compito non era di effettuare lavori legati alla ricostruzione del dopo disastro - spiega l'assessore - ma dovevano restare a disposizione dell'Ufficio tecnico per tutti gli altri tipi di intervento che avesse richiesto. Questo sulla base di una legge dello Stato a favore delle zone colpite dall'alluvione del '94, che è stata prorogata di anno in anno ed il termine ultimo scadrà alla fine del '97». La normativa ha trovato applicazione attraverso la stipula di una convenzione fra il Comune interessato e l'esercito. Attualmente a Castellazzo ci sono in forza sei militari, mentre già tre hanno concluso il loro incarico e ne dovrebbero arrivare altri due. «È stata una precisa scelta del Comune - spiega Dolo - aver impiegato giovani del paese: era una garanzia di efficacia del loro lavoro. In parte perché, come è successo, sarebbero stati più motivati a fare qualcosa per il posto in cui vivono ed anche perché, se non si fossero comportati bene, avrebbero ricevuto le critiche immediate dei loro stessi concittadini. Questo comunque non è mai accaduto. È stato ottimo anche l'amalgama con gli operai del Comune».

In che cosa è consistita la loro attività? Spiega Dolo più in dettaglio: «Hanno effettuato i lavori di pulizia delle strade, delle zone verdi, si sono occupati di tutto quello riguardante le abituali mansioni dell'ufficio tecnico sul territorio». In pratica, quest'ultimo, nel Comune di Castellazzo come negli altri Comuni colpiti dall'alluvione di fine '94, nell'anno successivo, impegnato nell'intervento straordinario di ricostruzione, ha dovuto tralasciare le varie attività che gli competono d'istituto. Per consentire il disbrigo anche di questi interventi ordinari, è intervenuta la legge dello Stato che ha autorizzato le varie amministrazioni pubbliche ad utilizzare i militari di leva dell'Esercito. «Tutto ciò ha permesso di recuperare i ritardi in questo genere di lavori - continua Dolo - e pure di evitare di assumere nuovo personale per far fronte a questa necessità con un conseguente risparmio di costi e quindi di denaro pubblico». Un'iniziativa che ha riscosso anche il consenso degli stessi militari. «Un'esperienza positiva sotto ogni profilo - dice uno di loro, Massimo Doninelli, 19 anni -, opinione condivisa anche dai miei compagni. Un'opportunità che si è rivelata utile sia per noi che per il Comune. Quest'ultimo ha avuto a disposizione un aiuto in più, mentre ha consentito a noi di svolgere il servizio di leva in paese, indubbiamente una grande comodità: dopo il lavoro, abbiamo tra l'altro la licenza di pernottare a casa. Abbiamo svolto vari lavori, di asfalto e pulizia delle strade e altri: non so se quello che ho imparato mi servirà, io ho un diploma di perito per telecomunicazioni, ma sono contento di essere stato utile al mio paese. Finirà la naja fra un mese e ancora per questo periodo continuerò a lavorare per il Comune, con i cui addetti e operai c'è e c'è stato un ottimo rapporto di collaborazione».

Massimo Putzu

È stato un grande successo

## LA SAGRA DELLA BARBABIETOLA ROSSA E DELLA CARNE NOSTRANA

È state è tempo di feste, di sagre di paese dove si mangia in abbondanza, si balla, si incontra nuova gente e ci si fa «mangiare» da zanzare più agguerrite che mai. Chi, munito di insetticida, non ha partecipato a queste feste organizzate nel mese di giugno, luglio e agosto per tutta la provincia?

Saranno queste serene giornate di fine settembre che stanno prolungando l'estate o l'idea che presto il freddo ci coglierà di sorpresa che ci portano a ritornare con la mente ai week end di luglio.

Bastava leggere un quotidiano che riportasse le notizie di Alessandria per poter scegliere, ogni sabato, una sagra diversa, dove poter gustare piatti casalinghi e tipici.

Ripensando a tutto questo ci è venuto in mente un appuntamento che qui a Castellazzo ha riscosso un grandioso successo la penultima settimana di luglio. Ci stiamo riferendo alla «Sagra della barbabietola rossa e della carne nostrana».

Organizzata per il secondo anno di fila, questa festa si è svolta durante il terzo fine settimana di luglio, mentre lo scorso anno era stata di una sola giornata.

«La sagra è riuscita benissimo - afferma l'assessore Talpone - perché ha avuto il pienone tutte e due le sere». Nata lo scorso anno in seguito alla vicenda dei casi di «mucca pazza» che si erano verificati in Inghilterra, ha lo scopo di promuovere le carni del Piemonte. «La festa è stata organizzata quest'anno - continua l'assessore Talpone - dall'U.S. Castellazzo meritorio da parte di Asprocarne Piemonte per il successo dimostrato l'anno passato insieme al patrocinio morale di Comune, Provincia, Organizzazioni Agricole Sindacali.

Gli stessi Enti, patrocinando questa iniziativa, non ha voluto certo sostituirsi alla Pro Loco, in quanto questa sagra aveva ed ha uno scopo preciso: quello di promuovere e rilanciare le carni ed i prodotti locali. Quindi non una manifestazione folcloristica, ma una chiara e attenta promozione nell'interesse della valorizzazione dei prodotti tipici locali, in modo che chi

ha avuto la possibilità di assaggiarli, continui poi durante l'anno a cercarli nei nostri negozi».

Effettivamente bisogna considerare che oltre alla carne di Piemonte venduta nelle macellerie locali che ne hanno l'esclusiva, durante questa sagra è stato offerto al pubblico un altro prodotto del quale Castellazzo può andar fiero: la barbabietola rossa. Si tratta di un tipo di barbabietola, detta anche da orto, che ha un sapore dolciastro ed è tipica della zona di Alessandria.

Bisogna considerare, infatti, che sono ben tre in paese le aziende che si occupano della trasformazione e lavorazione di questa coltivazione e che anche quasi l'80% delle rape rosse, un altro tipo di ortaggio, viene trasformato proprio qui.

«Penso che il prossimo anno - conclude Talpone - questo appuntamento si rinnoverà. Quest'anno è stato organizzato dall'U.S. Castellazzo, ma ci sono anche altre associazioni che potranno richiedere di partecipare e organizzare la sagra, aderendo al disciplinare che verrà pubblicato dal Comune per conto di Asprocarne Piemonte, ente finanziatore».

Ed ecco che, mentre ancora ricordiamo questa festa che sembra ormai così lontana, ci apprestiamo già a parlare di quella del prossimo anno che ritornerà ancora più allegra e festosa per far conoscere a tutti i prodotti e la grande tradizione agricola di questo paese sempre così attivo.

Chiara Vignola

#### OFFERTE A FAVORE DI «CASTELLAZZO SOCCORSO»

In memoria del compianto Riccardo Iandolino gli amici della parrocchia Madonna del Suffragio di Alessandria ha devoluto la somma di £. 205.000 a «Castellazzo Soccorso».

\*\*\*

I cognati e le cognate della compianta signora Maria Cavallera la ricordano con una offerta di £.350.000 a favore di «Castellazzo Soccorso».

## SIAMO QUELLI DEL '79



Venerdì 26, sabato 27 e domenica 28 settembre 1997, si è svolta la leva 1979, nella foto scattata presso il Santuario della Madonnina, si possono notare:

Mascio Enzo, Bottaro Matteo, Molinari Andrea (Fanta), Bottaro Matteo, Valle Gian Luca, Bergo Lorenzo, Reboani Ivano, Fusaro G. Battista, Zoboli Riccardo, Marchioni Gian Luca, Boccarelli Emilia, Dedominicis Rachele, Quattordio, Longhi Elisa, Nasello Serena, Fusetto Venusia, Roba Sonia, Bianchi Linda, Baldo Sara, Nai Roberto, Guglielmero Elisa, Prati Monica, Negri Cristina, Molina Irene, Rocco Maria Angela, Ruffato Paola, Messina Elena, Cavazza Massimiliano, Zambon Marco, Messina Cesare, Migliazzi Diego, Monti Emanuele, Cresta Diego, Grigolo Marianna, Trinchieri Nicole.

Articoli regalo - Liste nozze

**Chiappino**

Via Verdi, 48 - Tel. (0131) 270167  
CASTELLAZZO B. (AL)

**Da Rita Market**

Dove la spesa  
ti conviene

Castellazzo B.da Via Roma, 44  
Tel. 27.53.54

**GIUSEPPE BUZZONI & C. s.r.l.**

**VERNICIATURA INDUSTRIALE**

SEDE LEGALE E STABILIMENTO: 20024 Garbagnate Milanese (MI)  
Via Nazario Sauro, 51 - Tel. (02) 99.025.003 - Fax (02) 99.025.870

Tendaggi  
Tessuti per arredamento  
Sistemi per tende - Pelletteria

**RAVERA  
GIUSEPPINA**

Via E. Boidi, 3  
15073 Castellazzo B.da  
Tel. 0131/27.54.08

COSTR. RIP. MOBILI ED INFISSI  
LABORATORIO LAVORAZIONE del LEGNO

di **CAMILLO CREPALDI**

• OPERE DI FALEGNAMERIA •

Via Casalcermelli, 5 - Tel. 270.520  
CASTELLAZZO B.DA (AL)

Laboratorio Pasticceria  
GIRAUDI  
di Boidi Giacomo  
Via Liguria, 26/A  
15073 Castellazzo B.da  
(AL) Tel. 0131/27.55.63  
fax 0131/27.02.10

RISTORANTE - BAR

**MICARELLA**

Via Acqui - Cantalupo  
Tel. 0131/27.81.80

**TuttoQui**  
market

di  
**Cortona Guglielmina**

Spalto Vittorio Veneto, 23  
Castellazzo B.da (AL)  
Tel. (0131) 27.04.55

Molte le iniziative a Castellazzo

# LA FESTA DEL PAESE

(Raccontata con le immagini)

Con la preziosa  
collaborazione di  
**FOTO STUDIO  
GUIDO**  
di Vettore A.



Un aspetto della Fiera del bestiame, tenutasi martedì 23 settembre, in via XXIV Maggio. Presenti bovini, equini, ma specialmente animali da cortile e perfino esotici, come pappagalli e cocorite.



La fiera delle macchine agricole, si è svolta tradizionalmente il martedì successivo alla Festa patronale, che cadeva quest'anno il 21 settembre. Luogo della manifestazione, è stata via S. Francesco d'Assisi, all'ombra dell'ex-complesso dei Frati Minori Cappuccini. Discreta la presenza di visitatori e di macchine operatrici per l'agricoltura.



Presso l'Oratorio di S. Maria il giorno 23 settembre, alle ore 21, si è svolta la rappresentazione teatrale «Knock, ovvero il trionfo della Medicina», commedia in tre atti, a cura della Compagnia Filodrammatica Teatro Insieme. Bravi gli attori, simpatica la rappresentazione, ma pochi gli spettatori.



Il Gruppo Amatori Ciclismo «Ceramiche Sonaglio», con al centro il patron Carletto Sonaglio, dove sabato pomeriggio, con partenza dal Convento dei Cappuccini, si è svolto il III trofeo «Motta Franco», con arrivo in v.le Giovanni XXIII (foto - a destra la casa di Franco Motta). Un'altra manifestazione ciclistica, si è svolta negli stessi giorni, a cura del Gruppo ciclistico Mini-Market Cortona, a ricordo del promotore Giovanni Prigione.



Foto rappresentativa della gara delle torte, tenutasi presso S. Maria il 20 settembre. Premiato il dolce della signora Dicati Margherita.



Sagra della Zucca e dei prodotti locali. La manifestazione che ha avuto luogo nella giornata di domenica 28 settembre, in via XXV Aprile e sotto i portici comunali, ha avuto un notevole afflusso di pubblico.



Il nutrito gruppo della «Caccia al Tesoro». Svoltasi nel pomeriggio di domenica 21 settembre, con partenza e arrivo presso la piazza S. Maria, ha riscosso un buon successo, specie per la presenza di ragazzi e genitori.



Sabato 20 settembre, nell'Oratorio di S. Maria, si è svolta la manifestazione «Noi, Voi, Loro e la Musica», spettacolo per bambini, allestito dall'oratorio di S. Maria.



Successo scontato quello del consueto concerto della premiata «Banda Musicale Giacomo Panizza» che si è esibita, con arie bandistiche tradizionali, nella piazzetta del Municipio, giovedì sera 25 settembre.



Il 21 settembre alle ore 21, nell'ex Chiesa di S. Francesco, si è svolta la rappresentazione de «I Mercanti di Liquore», esibizione musicale revival degli anni '60, che purtroppo ha riscosso un successo mediocre rispetto alle aspettative e alla bontà della manifestazione.



Spettacolo dei suonatori di corno, che ha avuto luogo presso l'ex Convento dei Cappuccini sabato 27 settembre. Discreto il successo di pubblico.

**R**io Bo dell'omonima poesia di Aldo Palazzeschi che tutti gli studenti certamente ricordano, non deve essere stata di molto meno estesa dell'originaria Fontanasse, questa piccola frazione che sorge ai lati del comune confine fra i territori dei comuni di Castellazzo Bormida e di Casal Cermelli, dolcemente adagiata sul froldo di quello che probabilmente fu uno degli ultimi alvei del torrente Orba, prima che questo si assestasse nell'alveo attuale; seminascosta dall'argine di sponda dal quale sicuramente sgorgavano copiose acque di falda sotterranea che contribuirono alla sua antica denominazione, Fontanasse oggi, località agricola e di seconde case di campagna ristrutturate, pur non avendo subito una apprezzabile espansione edilizia si fa notare subito, per chi vi giunge da Castellazzo Bormida attraverso la Strada Levata, per i suoi vasti capannoni che sorgono sulla porzione appartenente a Casal Cermelli; nei primi di tali capannoni ha sede l'ormai più che nota ditta "Bianchi s.r.l." specializzata nella cottura di vari ortaggi e di pere, ma soprattutto di bietole rosse o "rape rosse" come pure si vuole precisare.

La cottura delle bietole rosse è qui nata e sviluppata per iniziativa del signor Bianchi Camillo, già agricoltore specializzato appartenente ad una nota famiglia locale, negli ormai lontani anni sessanta, coinvolgendo a poco a poco tutti i suoi famigliari i quali oggi si sono assegnati ognuno ben precisi compiti avvalendosi dell'esperienza del fondatore che oggi sta godendosi un meritato riposo. Da Ditta individuale a conduzione familiare, oggi l'attività è svolta sotto forma societaria con la denominazione di "Bianchi - s.r.l.", ma il tutto resta sempre saldamente sotto il controllo della stessa famiglia la quale ha portato l'azienda a primeggiare, fra le poche (purtroppo) altre esistenti nella zona, nonché ad estendere la propria attività anche alla lavorazione di altri ortaggi e frutta, con l'ottimo risultato di essersi inserita ecologicamente quasi al baricentro di quella campagna che le fornisce, stagionalmente, la maggior quantità di materia prima da lavorare, cioè le barbabietole rosse con prevalenza della "Rossa di Castellazzo" che viene coltivata specialmente nei territori dei comuni di Castellazzo Bormida, di Casal Cermelli, di Castelspina, di Masio, di Oviglio e di Sezzadio; per sopperire alle sempre maggiori e più pressanti richieste del mercato, la ditta si rifornisce altresì all'estero, complessivamente per circa il 30-40%, in Francia ed in Olanda. La lavorazione avviene ogni anno da settembre a maggio per cui il prodotto conferito dagli agricoltori resta per qualche mese conservato in opportuni magazzini od anche sui piazzali ad essi adiacenti, in mucchi opportunamente protetti dalle intemperie.

La Ditta, oltre che di quello familiare, si avvale altresì del lavoro di circa 20 dipendenti, di cui 4 fissi e 16 a contratto stagionale con riassunzione pressochè garantita ogni anno; la lavorazione avviene con l'impiego di modernissimi forni a funzionamento automatico e computerizzato i quali, per la rapida "obsolescenza" vengono quasi annualmente rinnovati con le ri-

Bietola rossa, che passione!

## LA BIANCHI S.R.L. AZIENDA LEADER NELLA LAVORAZIONE LOCALE

spettive attrezzature.

I forni sono ospitati in un capannone della superficie di circa metri quadrati 600 nel quale si procede pure alle relative confezioni; tutti i forni funzionano a gas metano di rete e sono di due tipi: quelli per cotture ad aria calda e che coinvolge le bietole rosse destinate al cosiddetto "consumo fresco" od immediato da avvenire generalmente entro una settimana dalla "sfornatura" e quelli per cotture a vapore delle bietole che, successivamente confezionate "sottovuoto" devono essere consumate entro i sei mesi; la produzione di quest'ultimo tipo, che ammonta annualmente a circa quintali 30.000, corrisponde a circa l'80% delle bietole rosse complessivamente "lavorate"; lo stoccaggio e la selezione del prodotto da lavorare avviene, salvo quanto conservato all'aperto come già detto, all'interno di locali sviluppati una superficie di circa metri quadrati 3.000.

Oltre alle bietole rosse, nell'azienda della "Bianchi - s.r.l." vengono altresì lavorate le cipolle, pressochè totalmente di produ-

stessa, nonchè avvalendosi di autotrasportatori privati.

In attesa della maturazione dei prodotti da lavorare, l'azienda rispetta una pausa di lavoro estivo, durante la quale, tuttavia non cessa di rifornire alcuni principali clienti; la ditta non effettua vendite al minuto.

Lo sviluppo ed il potenziamento dell'azienda con conseguente aumento della produzione, visto l'entusiasmo e l'intraprendenza dei titolari, potrebbe già avvenire a breve scadenza se la Regione Piemonte, in relazione al cosiddetto "progetto filiera" e con particolare riferimento all'obiettivo 5/b che si riallaccia al regolamento n. 2081/93 della Comunità Europea elargisse i previsti contributi a fondo perduto nella misura fino all'80% della spesa e per i quali è già stata inoltrata l'istanza necessaria, in modo che a beneficiare sia chiamato tanto il produttore che il trasformatore; ambizioso è anche il "progetto filiera" inteso alla produzione e commercializzazione di un nuovo tipo di bietola da denominarsi "bietola rossa di Castellazzo



Il fondatore della ditta Camillo Bianchi con uno dei suoi figli

zione locale, specie di Casal Cermelli; anche le cipolle sono lavorate sia per il consumo immediato (cipolla dorata) sia per la conservazione sotto vuoto (cipolla bianca): se ne lavorano circa quintali 1.000 per ciascun tipo.

Inoltre vengono lavorate le carote "rondellate", cioè già tagliate a "rondelle" le quali vengono cotte a vapore e confezionate sotto vuoto, per un quantitativo che oscilla annualmente fra i 600 e 700 quintali; poichè la produzione locale (un tempo fiorente specie a Castellazzo Bormida e a Casal Cermelli per la particolare natura di molti terreni) è ormai inesistente, il rifornimento avviene direttamente da aziende di Avezzano e di Fiumicino.

Infine vengono lavorate le pere le quali vengono pure esse cotte a vapore e confezionate sotto vuoto per un quantitativo di circa quintali 500 per stagione; totalmente assenti nella zona i frutteti che producono pere adatte allo scopo, il rifornimento della materia prima avviene presso aziende della zona intorno ad Alba e Bra e per il cultivar "Madernassa".

I prodotti lavorati sono attualmente destinati a supermercati, a mercati generali, a piccoli negozi supermercati, ecc. situati nelle località di tutta Italia Settentrionale comprensiva di parte dell'Emilia (a sud di Bologna le bietole sembrerebbero sconosciute) e della città di Fondi, ma la distribuzione è in fase di espansione per cui l'azienda, anche tramite una massiccia pubblicità sui più diffusi periodici, tende a conquistare nuovi mercati e quindi ad incrementare la produzione; la distribuzione dei prodotti avviene con l'impiego di mezzi di trasporto di cui è dotata l'azienda

d.o.c." con notevoli miglioramenti genetici al fine di ottenere prodotti con pezzature e forme pressochè uniformi e regolari, con contemporaneo aumento della precocità del prodotto medesimo unitamente al raggiungimento del grado zuccherino pari a circa il sei per cento; resta poi di preminente importanza il problema della lunga ordinaria conservazione del prodotto in attesa di cottura il quale deve spesso superare i rigori invernali: ai tecnici spetta di trovare la migliore (e quindi più economica) soluzione forse anche con direttive di tipo agrotecnico, cioè intervenendo a livello di pratiche colturali.

L'aumento della produzione è, ovviamente, legato all'incremento delle vendite, ed è per questo che la ditta "Bianchi - s.r.l.", come già detto, pubblicizza la sua produzione attraverso la stampa, per cui sembra che, continui a piacere sempre di più il prodotto conservato sotto vuoto; con particolare riferimento alla bietola rossa, diremo che si tratta di un ortaggio dalle "virtù" insospettite: ricca di sostanze proteiche e di vitamine, il suo uso è consigliato nella cura delle anemie e per i casi di astenia, di disturbi del fegato e di tubercolosi, nonchè in presenza di carenze minerali o di insufficienza di globuli bianchi; i modi di cucinare le bietole rosse sono svariati e la ditta "Bianchi - s.r.l." è anche in grado di proporre diverse "ricette" attraverso un pieghevole di facile consultazione di cui ha curato direttamente la stampa e diffusione da avvenire anche attraverso i venditori al dettaglio.

L'azienda "Bianchi - s.r.l." è originariamente sorta e si è sviluppata nel luogo ove essa attualmente si trova principalmente

perchè ivi la famiglia fondatrice possedeva e possiede tutt'oggi le aree su cui sorgono tutti i relativi edifici e pertinenze scoperte e su cui potranno essere realizzate tutte le altre strutture necessarie in caso di ampliamento e potenziamento degli impianti secondo le previsioni di cui s'è detto, ed è pertanto impensabile, allo stato attuale, pensare ad una sua eventuale "rilocalazione" ovvero alla creazione di "filiali".

Non v'è dubbio pertanto che tale azienda "soffre" per la carenza di infrastrutture adeguate, così come in generale ne soffre l'intero abitato di Fontanasse che, amministrativamente suddiviso fra due comuni, spesso non ha trovato, in passato, concomitanza di "previsioni" e di "realizzazioni" relativamente agli indispensabili pubblici servizi; notevoli passi in avanti sono stati fatti comunque con la realizzazione della rete di distribuzione del gas metano e di quella, in fase di completamento, della rete dell'acquedotto cui dovrà seguire, indispensabile a questo punto, quello della fognatura urbana. La "nota dolente" resta comunque quella della rete stradale di collegamento con i rispettivi capoluoghi e quindi con le arterie principali di scorrimento più vicine; infatti il collegamento con Castellazzo Bormida avviene attraverso Strada Levata che, all'altezza del "nodo stradale" delle Sette Vie si ricollega con Strada Trinità da Lungi, due strade queste aventi le rispettive carreggiate di esigua larghezza, spesso con banchine cedevoli e pericolosamente fiancheggiate da fossetti che nelle passate stagioni hanno creato più d'un problema per l'insufficienza degli scarichi; tali strade sono assai "trafficate" anche per il recente insediamento, sempre presso l'abitato di Fontanasse, ma in territorio Castellazzese, della "Cooperativa Settevie", per cui intenso ne è derivato il transito di veicoli pesanti che spesso incontrano difficoltà nel momento in cui devono "incrociarsi" nei due sensi di marcia; tale situazione richiede un immediato intervento sia per l'adeguato ampliamento della sede carreggiabile delle due dette strade, sia per il consolidamento o rifacimento della stessa per adeguarla a sopportare la nuova richiesta di traffico pesante; sfortunatamente nemmeno il nodo delle Sette Vie consente di trovare facili soluzioni alla aumentata richiesta di transito perchè, anche le altre due strade principali che ivi convergono, quella per Castelspina e quella per Portanova "soffrono" per le medesime carenze; il collegamento con Casal Cermelli, tramite la frazione Portanova ove transita la strada provinciale n. 185 localmente denominata Via Ovada, avviene invece attraverso Strada Rossa, detta anche Strada del Cimitero che in tale strada provinciale si immette quasi in prossimità della parrocchiale di Sant'Antonio attraverso un collegamento pericoloso specie per la scarsa visibilità verso la destra (lato verso Predosa); la Strada Rossa, oltre alle caratteristiche negative già analizzate per le precedenti due strade, presenta l'aggravante di strette curve che addirittura non consentono, se non con gravissimo rischio, il transito di lunghi automezzi, ovvero di autotreni.

Non ritengo che Fontanasse, umanamente ed economicamente unita, la quale vanta la presenza dell'importante insediamento della ditta "Bianchi - s.r.l." in territorio di Casal Cermelli e dell'altro non meno importante della "Cooperativa Sette Vie" in territorio di Castellazzo Bormida, debba continuare a restare "penalizzata" a causa della sua suddivisione amministrativa: viceversa, i due "governi comunali" dovrebbero fra loro gareggiare per dimostrare quale, fra loro, riesce a dare, per primo, il meglio ed il più rapidamente nella somministrazione dei pubblici servizi; non penso che per ottenere ciò i tranquilli, ma intraprendenti e volenterosi abitanti di Fontanasse (a proposito, non ho mai saputo come dovrebbero essere chiamati) saranno costretti a ricorrere ad uno degli ormai famosi "referendum" che, a quanto pare, non sortirebbero ad alcun immediato utile effetto se, in fondo, non soccorre la "volontà politica".

Prati Giovanni Pietro

**IL CENTRO  
ASSISTENZA**

**C.A.T.**  
di Gatti Daniele & C. snc  
Spalto Martiri della Libertà, 20  
Castellazzo B.da Tel. 0131/275201

**VI OFFRE**

Assistenza autorizzata su  
Caldie COSMOGAS,  
PENSOTTI, THERMOVUR.

Il rilascio del Libretto d'Impianto  
previsto dalla Legge 46/90 che riguarda le Norme  
di Sicurezza sugli impianti di riscaldamento.

L'installazione e la vendita di impianti di  
depurazione e trattamento delle acque  
comprendenti decalcificatori a sale per eli-  
minare i problemi di calcare sul Vostro  
impianto, dosatori di polifosfati per un  
miglior funzionamento della Vostra caldaia  
ed impianti di osmosi che garantiscono  
un'acqua pura e priva di residui dannosi  
per la Salute.

Sono circa due terzi i rilevamenti effettuati

# PROCEDE SENZA DIFFICOLTÀ LA MISURAZIONE DELLE SUPERFICI

*Pochi i rifiuti e prevale senso di responsabilità e collaborazione da parte della cittadinanza*

Alcuni mesi fa, quando l'Amministrazione Comunale decise di dare mandato ad una ditta specializzata per effettuare la misurazione delle varie superficie delle abitazioni della città, fu subito polemica. Era ovvio che si trattava di dare corso ad una verifica per scoprire eventuali evasori, (ricordiamo che sulle superficie denunciate si calcolano tasse come l'I.C.I e la tassa dei rifiuti - n.d.r.), cercando in tal modo anche di garantire alla cittadinanza eque tassazioni. Successivamente, noi di «Castellazzo Notizie» abbiamo avviato un sondaggio su un campione di famiglie scelte fra le varie zone della città. Seppur il campione non fosse così elevato, avevamo potuto raccogliere il pensiero ed i suggerimenti di questi cittadini. Da quel dato uscivano almeno due considerazioni fondamentali, che oggi rispecchiano la realtà complessiva della città. La prima, era quella che buona parte dei consultati, quasi tutti, erano favorevoli alla verifica, se non altro per scovare eventuali evasori e cercare un'equità fiscale. La seconda, era quella che qualcuno manifestava preoccupazioni per le persone anziane, alle quali si sarebbero presentati individui sconosciuti e pertanto si sollecitava l'intervento anche di personale comunale conosciuto in città. Nel mese di luglio è iniziato il rilevamento a cura del Centro Cartografico Italiano di Alessandria. Quotidianamente 4, a volte 5, squadre com-

poste da due rilevatori ognuna, hanno intrapreso le verifiche di misurazione delle superficie. Nel mese di agosto, sia per le ferie del personale della ditta incaricata, sia perché molti cittadini erano in ferie, si è sospeso il rilevamento che regolarmente è stato ripreso ad inizio settembre. «Il rilevamento è a buon punto. - Ci conferma l'Assessore all'Urbanistica Giuseppe Boidi. - Non abbiamo ancora dei dati precisi, dopo la raccolta devono essere confrontati con i dati che avevamo in possesso. Siamo soddisfatti di constatare che dopo una prima lamentela da parte di qualcuno, abbiamo potuto successivamente verificare che finora sono pochi coloro che si sono opposti al controllo». Ma a che punto siete del rilevamento? «Siamo all'incirca ai due terzi dei rilevamenti del concentrico dell'abitato di Castellazzo, in ultimo ci si allargherà alle abitazioni esterne al centro abitato. Prossimamente ci sarà il controllo alle abitazioni delle persone anziane, a casa dei quali i rilevatori si presenteranno accompagnati da un vigile del Comune». Quanto tempo dovrà ancora passare prima di avere qualche dato preciso? «Ci vorrà un buon mesetto per avere dei dati ben precisi. Comunque l'operazione sta procedendo bene. Siamo soddisfatti. C'eravamo posti l'obiettivo di avere dei dati precisi per fare fronte a tasse tipo l'I.C.I. e, seppur non rilevante, per la tassa sui rifiuti. Oggi si rende necessario, come per tutti i Comuni, avere dati precisi per far applicare l'I.C.I. e stilare il Bilancio dell'Amministrazione». Fra i giovani rilevatori erano presenti anche tre castellazzesi, ne abbiamo contattato uno. Lei è uno dei rilevatori e per lo più è residente a Castellazzo. Come è stato accolto nelle abitazioni dei suoi concittadini e come è proceduta la verifica delle superficie? «Sta andando molto meglio delle aspettative. - Afferma Mauro Ceratto, rilevatore del Centro Cartografico Italiano di Alessandria - Per come si era prospettata, in un primo momento l'iniziativa, dobbiamo dire che invece procede bene, quel qualcuno che politicamente si era espresso contro la verifica non ha poi avuto quel seguito che forse lui si attendeva». Ma ha avuto qualche rifiuto? Qualche porta che non si è aperta? «Sì, ho avuto qualche rifiuto, ma sono pochi casi, questi, come prevede la legge, vengono annotati e affrontati in un secondo momento. Penso che l'intenzione del Comune sia di procedere alle verifiche accompagnati da un vigile urbano». E se sussistesse ancora il rifiuto cosa farete? «Se sussisterà ancora il rifiuto di queste persone, si procederà ad una stima induttiva, ovvero ad una valutazione dell'abitazione con misurazioni esterne o con dati ricavati dal catasto». E se il cittadino avesse qualche ultimo ripensamento? «Nel frattempo, comunque l'utente potrà regolarizzare la sua posizione».

Franco Ciliberto

## PERFUMO PIERPIO

Vendita - Riparazione Macchine Agricole e Pompe - Impianti Irrigui - Tubazioni interrate - Impianti Giardinaggio

Spalto V. Veneto, 29  
15073 CASTELLAZZO B. (AL)  
Tel./Fax 0131-27.56.63

Una nutrita comitiva

# IN VISITA ALLA CHIESA ORTODOSSA A MAGLIANO ALFIERI



Nella foto la «nutrita» comitiva in visita alla Chiesa ortodossa di S. Anastasia a Magliano Alfieri, del giugno scorso. La visita è collegata alla mostra delle icone avvenuta a Castellazzo Bormida qualche tempo fa. Il gruppo, con la partecipazione del consigliere delegato dal Sindaco, signora Daville Ricagni Maria e dal consigliere all'agricoltura, signor Giacomo Talpone, ha potuto ammirare il rito della Messa ortodossa e le particolarità della chiesa. Nella foto, dove capeggia il pope, si possono notare: Angioletta Cavallero, Orsini Maria, Giuseppina Prigione, Giuseppe Ravetti, Giacomo Talpone, Carlo Ciceri, Rosaria Ciceri, Ernesta Malvincini, Nella Cermelli, Lucia Porta, Amalia Poggio, Maddalena Delfino, Malvina Bombo, Nicola Romano, Maria Longhin, Guglielmina Cortona, Rosa Barale, Maria Boidi, Elisabetta Arlanti, Mafalda Misseri, Giovanna Giacomazzo.

Lettera aperta ai castellazzesi

## I PASSIONISTI SONO NATI QUI!

*Nel mondo, oggi, sono 2450. Nel nostro paese è rimasta la piccola, ma significativa presenza di tre religiosi*

Colgo l'occasione offertami da «Castellazzo Notizie» per far giungere in ogni casa di questo paese il saluto della piccola comunità passionista, in occasione della festa annuale di San Paolo della Croce, il 19 ottobre p.v. Giusto un anno fa, i miei superiori mi avevano destinato a Castellazzo come responsabile di questa piccola comunità, domiciliata dietro la chiesa di San Carlo. I passionisti, che attualmente nel mondo sono 2450, sono nati qui, nella «celletta» dietro la sagrestia. Per noi è come la «culla» dell'istituto; per questo, dopo 17 anni di cura pastorale i passionisti non hanno lasciato del tutto la loro presenza qui a Castellazzo ed hanno accettato di rimanere nella canonica di San Carlo. È una piccola presenza (siamo in 3 religiosi) che vorrebbe però essere «significativa» non solo per i Passionisti, ma anche per questo paese che ha sempre avuto in passato la presenza di varie famiglie religiose ben integrate nel tessuto sociale e civile del paese. Penso ai padri Cappuccini, presenti fino al 1954 con una loro comunità fondata nel 1616, e al Santuario della Madonnina fino a pochi anni fa, benemeriti per aver condiviso i rischi e i pericoli della vita del paese, come le pestilenze (peste e colera vari) o le guerre o le alluvioni periodiche del Bormida. Penso ai padri Agostiniani che gestirono la chiesa di S. Martino e l'annesso edificio costruito per la comunità. Come pure i padri Serviti che costruirono il complesso di Santa Maria. Inoltre i vari istituti di suore che fino a pochi anni fa hanno operato in mezzo alla gente con varie istituzioni. Siamo rimasti solo noi Passionisti perché Castellazzo è per i Passionisti come Assisi è per i Francescani. Come S. Francesco ha legato il suo nome a quella città così Castellazzo è nota in tante parti del mondo non solo per la Madonnina dei Centauri, ma anche per S. Paolo della Croce che qui visse molti dei suoi anni giovanili e maturò la sua straordinaria vocazione apostolica. Ogni tanto vengono a Castellazzo gruppi di pellegrini, sia religiosi, sia suore, sia laici, in visita ai luoghi storici della vita del santo. Qui tante cose parlano ancora di lui, specie le chiese che lui frequentò, e dove pregò a lungo per conosce-

re i disegni di Dio sulla sua vita. Coltivare questa memoria storica non è solo fare dell'archeologia, ma tenere viva una eredità che può aiutare a vivere meglio il presente, conoscendo meglio il proprio passato. Sarebbe bello che si formasse attorno alla piccola comunità dei passionisti un gruppo di castellazzesi «amici di S. Paolo della Croce» così come a suo tempo si formò il gruppo «amici della Madonnina» che portò alla proclamazione della Madonna della Creta a Madonna dei Centauri. Da cosa nasce cosa, mentre con niente si fa niente. Perché non provare? Chi lo desidera me lo faccia sapere scrivendo a P. Aldo Ferrari - via XI Febbraio 6 - 15073 Castellazzo o telefonando (quando sono in sede) al 275198. Per ora saluto tutte le famiglie di questo paese e vi attendo numerosi alla festa e processione di San Paolo della Croce domenica 19 ottobre. Arrivederci!

P. Aldo Ferrari passionista

L'innovazione tecnologica

La tradizione di famiglia

# BULFI

ottica e fotografia  
di Lucia Delfino Bulfi  
ottico optometrista

lenti a contatto

applicazione lenti a contatto

apparecchi fotografici

archivio fotografico d'epoca  
negativi di oltre 70 anni

vastissimo assortimento delle migliori marche

occhiali da vista  
occhiali da sole

esame completo della vista

ritratti in studio

servizi fotografici per ogni occasione

BULFI: LA QUALITÀ CHE DURA NEL TEMPO

Via XX Settembre, 8 - CASTELLAZZO B.DA  
Tel. 0131-275368

Nostra intervista al presidente Gianfranco Cermelli

# POSITIVO IL BILANCIO DI ATTIVITÀ DELLA PRO LOCO DI CASAL CERMELLI

Abbiamo chiesto al presidente della Pro Loco di Casal Cermelli, Geom. Gianfranco Cermelli, un bilancio sulla stagione estiva 1997. «Complessivamente» ci ha dichiarato - possiamo essere più che soddisfatti. Sia la festa patronale che, a fine agosto, la sagra della porchetta, hanno richiamato un vasto pubblico da tutta la provincia. Per quanto riguarda la festa patronale, tutte e tre le serate hanno registrato un'ampia affluenza. Negli anni precedenti, queste serate erano ad ingresso libero. Questa volta, sia pure con un pò di dubbi, abbiamo deciso di introdurre l'ingresso a pagamento per i non-tesserati. È stata una scelta che si è rivelata buona, perchè ci ha permesso di coprire le spese di organizzazione e, contemporaneamente, ha dato un piccolo premio a chi già sostiene la Pro Loco con il tesseramento - praticamente tutti gli abitanti del Comune - che ha invece potuto accedere gratuitamente. La sagra della porchetta, da parte sua, ha avuto un grande successo. - fino a provocare intasamenti da parcheggio in paese, cosa su cui la Pro Loco e Amministrazione comunale dovrebbero meditare in previsione delle prossime edizioni. «Possiamo dire che ormai la nostra sagra è una realtà consolidata di importanza per tutta la provincia. Dobbiamo ringraziare, di questo, sia l'amministrazione comunale, sia le associazioni locali e i singoli che hanno dato una collaborazione indispensabile. Sono molto soddisfatto, a questo proposito, di aver visto per la prima volta uno spirito di collaborazione generale nel paese, anche senza interessi diretti da parte dei partecipanti. È ovvio che, quanto maggiore è la collaborazione, maggiori sono

le possibilità di sviluppo della nostra associazione, e questo va a beneficio di tutto il paese. L'organizzazione di una sagra di queste dimensioni è una cosa lunga, richiede un lavoro intenso a partire da almeno due settimane prima della manifestazione e, per rimettere a posto tutto, almeno due settimane dopo: complessivamente, un mese di lavoro. Dal punto di vista finanziario, non possiamo lamentarci. Certo, le spese sono decisamente elevate, e dal ricavato netto occorre dedurre le spese annuali per le strutture della Pro Loco (senza le quali, la sagra non si fa) e per il loro adeguamento normativo. Ma resta comunque una parte consistente di guadagni, che verrà ripartito, come sempre, a sostegno delle iniziative sociali, culturali e sportive locali. È importante tenere presente che, nelle attuali ristrettezze dei bilanci degli enti locali, la nostra iniziativa costituisce una fonte indispensabile di finanziamento sussidiario, che è interesse di tutta la cittadinanza coltivare». Non possiamo che associarci alle dichiarazioni del Geom. Cermelli, augurando all'iniziativa della Pro Loco un successo ancora maggiore nei prossimi anni.

Carlo Nizzo

A Casal Cermelli

# RESTAURATO IL TETTO DELLA CHIESA

I lavori finanziati con una sottoscrizione tra i parrocchiani e con un mutuo

Sono stati recentemente ultimati i lavori di restauro del tetto della Chiesa S.M.V. Assunta di Casal Cermelli. Il tetto della Chiesa presentava gravi cedimenti in prossimità di due capriate portanti. Le due capriate sostituite, mostravano i segni ineluttabili del tempo: le infiltrazioni di acqua, l'umidità e forse la scarsa cura e manutenzione avevano reso le due strutture portanti deboli e certamente inadatte a sostenere

il peso della copertura della chiesa. Era quindi necessaria un'immediata opera di ristrutturazione al fine di evitare un «pericolo» per tutti i parrocchiani. I lavori sono stati finanziati in parte con una sottoscrizione tra i parrocchiani, in parte con un mutuo concesso alla parrocchia dalla diocesi di Alessandria.

S.S.



Lavori al tetto della Chiesa di Casal Cermelli (foto Cantone)

Con la «Sagra della porchetta»

# LA PRO LOCO HA FATTO LE COSE IN GRANDE

Potrei iniziare questo articolo, in modo tradizionale, raccontandovi in modo ordinato gli avvenimenti estivi che hanno animato le serate a Casalcermelli, durante l'estate appena trascorsa. Potrei parlare delle serate danzanti organizzate dalla Pro Loco il 14, 15, 16, 17 agosto, che hanno raccolto il loro consueto successo di pubblico e affezionati; della tombolata; della elezione di Miss Paglierella (qui a Casalcermelli è una competizione più seguita della stessa elezione di Miss Italia, quest'anno la reginetta è Alessia Bianchi). Potrei fare tutto questo, ma preferisco raccontarvi con maggiori particolari, quello che è accaduto l'ultimo weekend del mese. L'avrete senz'altro notato, entrando in Casalcermelli, sotto il cartello indicante il nome della località, ve ne è un secondo con su scritto: «Sagra della Porchetta» ultima domenica di agosto. Ebbene quella che circa sette anni fa è nata in modo sommosso oggi è diventata una vera e propria «Istituzione». Bisogna ammettere che la Pro Loco di Casalcermelli ha fatto le cose in grande, e bisogna

affermare che gli sono riuscite molto bene. Quando sette anni fa per la prima volta è stata organizzata questa manifestazione, i cittadini di Casalcermelli l'accosero con un pò di perplessità; fu comunque un buon successo: nella prima edizione si consumarono tre porchette. Oggi la Sagra si svolge in quattro serate, e nel corso di quest'ultima edizione sono state consumate trentatré porchette, per un numero di coperti pari a 3300. A questo punto, è necessario fare i complimenti all'organizzazione che ha saputo, con grande professionalità e con l'aiuto dei ragazzi di Casalcermelli, che con entusiasmo hanno offerto la loro collaborazione, far fronte ad un successo inaspettato. Senza dimenticare, la cosa più importante: oltre alla «porchetta» venivano servite altre gustose specialità della nostra tradizione, come tagliatelle al sugo di funghi, polenta e gorgonzola...tutti piatti buonissimi. Concludendo non mi resta che rinnovare l'invito al prossimo anno, e se è possibile, ancora più numerosi!

Stefania Scotti



COMUNE DI CASAL CERMELLI  
(Provincia di Alessandria)

## Il Sindaco

In riferimento ai recenti lavori di disalveo e pulizia del rio Orbicella; Considerato che detti lavori, straordinari, implicano anche opere annuali di manutenzione ordinaria, al fine di evitare spese ingenti all'Ente comunale e alla Comunità; Vista la Circolare del Servizio regionale OO.PP. e Difesa Suolo di Alessandria del 17/04/1997, n. 1168;

## Avvisa

I Sigg. proprietari dei terreni confinanti con i rii demaniali (Orbicella, Vallaraudo), che qualora, necessitassero opere di manutenzione ai rii demaniali suddetti, il Comune non è tenuto ad indennizzare i raccolti, ricadenti nella fascia di ml. 3 dal ciglio del fosso, per il transito dei mezzi di lavoro o di soccorso - in caso di evento alluvionale. I proprietari, qualora lo ritenessero opportuno, potranno autonomamente lasciare un margine di tre metri dal ciglio, non coltivato, che comunque dovrà risultare sgombero e libero da vegetazione spontanea o altri impedimenti al transito. Dalla residenza comunale, li 30/09/1997

Il Sindaco  
Zanini Prof. Francesco

# DI NUOVO IN ATTIVITÀ IL «FORNO NIZZO»

Dopo un lungo periodo di inattività, riapre il forno Nizzo di Casal Cermelli. I lavori di ristrutturazione del laboratorio di panificazione si sono conclusi nell'agosto scorso e, con il mese di settembre, il forno è tornato in funzione. I proprietari, Carlo e Roberto Nizzo, hanno voluto, con questo investimento, mantenere viva la tradizione dell'attività esercitata dai loro genitori - scomparsi di recente - e contemporaneamente, mantenere un certo livello di vivacità economica e commerciale nel paese. La gestione del forno è affidata ad una coppia di giovani novesi, Lina Pisani e Paolo Sisimbrio, cui auguriamo il migliore successo. Pare che il nuovo panettiere sia molto bravo nel suo lavoro, e che il pane, le focacce, pizzette, grissini, paste, torte, ecc. da lui prodotte siano deliziose. Almeno, a giudicare dagli assaggi che abbiamo compiuto...

S.S



ANTICA LOCANDA  
*Giuliano*  
RISTORANTE

Via Santuario, 1 - Tel. (0131) 275132 - 270888  
CASTELLAZZO BORMIDA  
CHIUSO IL MARTEDÌ

## L'AGRICOLA RICAMBI

L'AGRICOLA RICAMBI di Bruno Olearo & C. sas  
Str. Castelspina, 9 - CASTELLAZZO B.DA (AL)  
Tel. (0131) 449.001 (4 linee r.a.)  
Fax (0131) 27.08.21  
COSTRUZIONE e COMMERCIO all'INGROSSO  
di RICAMBI per MACCHINE AGRICOLE

## Bottini Marilena

Merceria, Chincaglieria

Via Roma, 28  
Castellazzo B.da

## DOMENICO RICAGNI



IMPRESA  
EDILE  
VIA VERDI N. 7  
15073 CASTELLAZZO  
BORMIDA (AL)  
0131/270794

## FOTO STUDIO GUIDO



di Vettore A.

- SVILUPPO E STAMPA 1 ORA
- SERVIZI FOTOGRAFICI
- MATRIMONI
- FOTO TESSERA
- FOTO STUDIO

Via Beato M. Grassi,3  
Tel. 0131 - 27 58 12  
CASTELLAZZO B.da (AL)

## fatti socio alla



bar, giochi elettronici  
biliardo, bocce  
sala lettura

## PREZZI MODICI

VIA EMANUELE BOLDI,9  
Tel. 0131/275401  
CASTELLAZZO BORMIDA

## Autofficina e Autosalone

Autorizzati **FIAT**

## Aiachini Carlo e Simone

Viale Madonnina Centauri, 8  
Castellazzo B. - Tel. 0131/27.52.03

Alla ricerca dello sport per...

**VIVERE, SUDARE  
E DIVERTIRCI INSIEME**

**È** difficile immaginare che si possa essere coinvolti così prepotentemente dagli eventi, ma è quello che è successo quest'estate dove un pò tutti siamo andati alla ricerca dello sport da vivere insieme, da sudare insieme, da divertirci insieme.

Un'estate iniziata stranamente a maggio con l'inaugurazione di fatto degli impianti dei «Cappuccini» con il torneo di calcio vinto e stravinto da tutti i partecipanti, un'estate che non è ancora conclusa ma che ha partorito un numero sostenuto di gara, dalla pallacanestro alla pallavolo, dal biathlon alle bocce, dal tennis al beach-volley: un'estate che spero non finisca mai.

Sì, perchè non è stato importante l'agonismo, non è stato importante vincere a tutti i costi, soprattutto non è stata fatta della pura retorica sul concetto - partecipo per divertirmi -.

Qualcuno potrebbe pensare che queste righe sono stampate per elogiare in particolare il lavoro di chissà chi o magari della stessa Amministrazione Comunale, ma quel qualcuno ora sbaglia, perchè se esiste una morale in tutto ciò che viviamo, quella del movimento sportivo castellazzese è stata un forte messaggio: esiste un'identità in paese, esiste il desiderio di essere una comunità con tutti i crismi delle comunità e per ora lo si vede da queste piccole manifestazioni estive dove ognuno di noi ha la mente più libera e la possibilità di divertirsi, ma domani può diventare la linfa per debellare gli egoismi che altro non risultano essere che i veri mali della nostra società.

E poco importa se tra i partecipanti qualcuno non ha vissuto queste sensazioni, poco importa perchè questi sono serviti a far numero; importa però che tutti sappiano che non è bello limitarsi a sedere sulla sedia di un bar o sulla panca di una chiesa, non è bello vestire la maglietta di una società sportiva solo per fare sport, non è bello pensare di crescere senza preoccuparsi che cresca anche chi ti è vicino. Sono convinto di toccare l'orgoglio di qualcuno dicendo che troppe volte ci limitiamo a stare al mondo per far numero.

Il Delegato allo Sport  
**Domenico Ravetti**

**BOCCE**

Nelle categorie maschili e femminili

**INTENSA E PRODUTTIVA DI RISULTATI  
LA STAGIONE DEI NOSTRI BOCCISTI**



Nella foto: le atlete Luciana Baratto e Natalina Sartoretto con la signora Maria, donatrice del trofeo alla memoria del marito Stefano Prati

**N**on avranno gli onori della prima pagina che l'ha avuta il basket con il salto della categoria o come il calcio dove i nostri ragazzi hanno conquistato il terzo posto nel campionato di promozione della scorsa stagione e hanno cominciato alla grande la loro nuova avventura.

Ma gli onori della cronaca sportiva vanno anche ai bocciofilo castellazzesi che nel loro campionato di categoria D, su quarantasette società partecipanti, hanno mantenuto sempre le prime posizioni.

La meravigliosa stagione dei boccesti castellazzesi ha avuto inizio il marzo scorso, a Lobbi dove, Cava, Daville e Ivaldi si sono aggiudicati il trofeo e Caviglia, Rossetti e Vassallo si sono aggiudicati la terza posizione.

Poi, il primo maggio, in concomitanza con l'inaugurazione di una mostra al Centro studi della SOMS, i nostri Balbi e Nicorelli hanno potuto alzare al cielo l'ambito pre-

mio offerto dalla signora Domenica Capalbo, gestore del bar della SOMS. In terza posizione troviamo, Margaria e Mirone e al 4° posto Daville e Sardi.

Un quarto posto ai colori di Castellazzo lo ottengono in una gara a Spinetta con Ivaldi e Nicorelli.

A Cabanette, poi, è ancora Nicorelli che si piazza al terzo posto, mentre Rava si accontenta dell'ottava posizione.

Arrivano agli ottavi, invece, nella selezione disputata a «La Casetta», Nicorelli, Cava e Ivaldi.

Buoni risultati anche nella categoria «femminile» con la coppia Baratto e Sartoretto che si classificano al 2° posto a Valenza e raggiungono i quarti nel torneo dedicato al compianto Stefano Prati. In una gara individuale ad Alessandria Luciana Baratto sfiora i quarti di finale e grazie a ai brillanti risultati ottenuti dalle bocciste castellazzesi il settore femminile ben si è piazzato nella classifica generale della categoria.

Più recentemente i boccesti di Castellazzo si sono cimentati nella «Coppa Impresa Ricagni» (trenta le coppie in gara) dove Gerolamo Capra e Giovanni Margaria hanno superato Pietro Cava e Sergio Vassallo. Hanno, invece, ottenuto il 4° posto Calogero Daville e Giovanni Rossetti.

Clamoroso successo dei castellazzesi anche nella coppa Bar SOMS dove i nostri hanno conquistato addirittura le prime quattro posizioni.

Prosegue intensa e produttiva di risultati l'attività boccistica di Castellazzo. La periodicità di «CastellazzoNotizie» ci impedisce, purtroppo, un resoconto completo e dettagliato di questa disciplina sportiva che, per quanto riguarda i praticanti, molto probabilmente è la più diffusa sul nostro territorio.

**Giuseppe Latino**

**U.S.B. - S.O.M.S.  
CASTELLAZZO**

**Scheda**

Anno di fondazione: 1992

Presidente: Domenico Ricagni

Vice presidente: Elio Mirone

Segretario: Giuseppe Discalzi

Direttori sportivi: Gerolamo Capra e Nicola Sardi

Squadra maschile: Balbi, Cava, Caviglia, Capra, Clerici, Daville, Discalzi, Doglioli, Guerino, Ivaldi, Margaria, Mirone, Nicorelli, Poletto, Rava, Rossetti, Roveta, Sardi, Testa, Vassallo, Zunino.

Squadra femminile: Baratto, Cacace, Curino, donato, Giachero, Marangon, Meleleo, Perforato, Sartoretto.

**LETTERA AD UN AMICO  
CHE NON C'È PIÙ**

**C**aro Riccardo, per tutti ancora Riccardino anche se eri cresciuto e portavi i baffi alla «Cavazza», nessuno di noi ha avuto il coraggio di leggerti queste ultime righe nel rispetto del dolore e del silenzio dei tuoi familiari. Lo facciamo ora ancora increduli.

Ciascuno ha ripercorso nella propria mente i comuni ricordi: una partita a calciobalilla all'oratorio, le prime sigarette, un rubinetto riparato con la stessa maestria con cui un chirurgo interviene su un paziente, una bicchierata in allegria, un saluto dall'alto del camion-scala che spesso ti portava quasi in cielo.

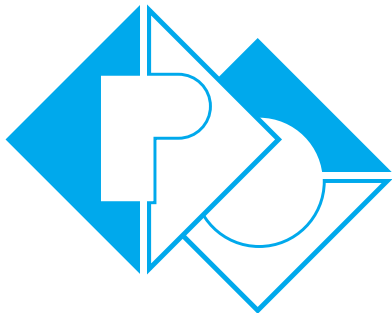
Tutti questi ricordi si accomunano in uno solo più grande e più bello: la voglia di stare insieme e di volerli bene.

Un'allegria canzoncina per bambini canta così:

«Se tu vai in cielo prima di me, fammi un buchino per tirarmi su...»

Ora che tu sei lassù, aspettaci e, a poco a poco, ricostruiremo insieme l'allegria brigata.

**Gli Amici del '50**



La Policoop Ovada, impresa di servizi, è una cooperativa fondata nel 1984 e oggi conta 102 soci-lavoratori.

Nel 1992 ha registrato un fatturato di circa 4,5 miliardi.

I settori di maggiore attività sono le pulizie, la ristorazione collettiva, la cura del verde, gli interventi di derattizzazione e disinfestazione. L'obiettivo principale della nostra cooperativa è il raggiungimento di un alto livello di qualità e di garanzia dei servizi prestati.

Personale altamente qualificato è a vostra disposizione.

**POLICOOP**

**OVADA**

- È**
- PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, MANUTENZIONE AREE VERDI
  - PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
  - SANIFICAZIONE AMBIENTALE
  - RISTORAZIONE

**POLICOOP**

**OVADA**

**...PER SERVIRVI!**

VIA MARCONI, 4/6 - 15076 OVADA - TEL. 0143/822997 - FAX 0143/822932

**ENERGIA PULITA E  
CONVENIENTE PER  
COTTURA VIVANDE  
PRODUZIONE ACQUA CALDA  
RISCALDAMENTO**

**ARCALGAS  
PROGETTI**  
TEL. 253422

**GAS METANO**

CALCIO

Continua la serie positiva della scorsa stagione

IL CASTELLAZZO È UN CICLONE!

Cinque vittorie nelle prime cinque partite del campionato di promozione

È cominciata una nuova stagione per il Castellazzo calcio, che dopo il terzo posto finale dell'anno scorso, si presenta al via del campionato di Promozione con grandi credenziali, e questo anche se nessuno nell'ambiente bianco-verde vuol sentire parlare di salto di categoria.

Come sempre, è il presidente Francesco Testa che butta acqua sul fuoco, anche se riconosce la competitività della propria squadra. Sentiamolo: «Dopo un campionato, quello scorso, finito in bellezza, con un girone di ritorno tutto in crescendo, ci tenevamo a confermare un organico che si era dimostrato affidabile ad alto livello, e l'esserci riusciti è per noi motivo di grande soddisfazione. Però da qui al dire che siamo favoriti per la corsa all'Eccellenza ce ne passa. Non abbiamo grilli per la testa, vogliamo sì condurre un cammino da protagonisti, ma con la consapevolezza che ci sono nel nostro girone società ben più attrezzate della nostra per compiere il salto di categoria».

E dunque, come è giusto che sia, perchè il motto «squadra che vince non si cambia» non è solo un modo di dire nel mondo del calcio, il Castellazzo si è presentato al via di questa nuova stagione con l'organico praticamente inalterato rispetto all'anno scorso. L'unico acquisto mirato è stato quello del laterale sinistro Guaraldo, proveniente dal Monferrato, mentre le altre operazioni di mercato condotte da Testa e dai suoi collaboratori hanno riguardato l'acquisto di Luongo e Giraud, lo scorso anno in prestito, e l'ingaggio di alcuni giovani molto interessanti della classe 1978, perchè il regolamento impone il loro utilizzo. Tra questi spicca il centrocampista Potasso, proveniente dalla Valenzana. «Il nostro si è rivelato un grande gruppo nella passata stagione - dice il presidente Testa - e siccome tutti i giocatori hanno chiesto di essere riconfermati, la società ha pensato bene di esaudire questa loro richiesta. La nostra è sempre di più una grande famiglia, che allo spirito di gruppo unisce tanta voglia di fare bene. Però, ripeto, stiamo con i piedi per terra. Perchè? Ma perchè il girone è tutto nuovo, ci sono squadre che assolutamente non conosciamo, come il Villaggio La Marmora di Biella che parte con i favori del pronostico, ed altre che temiamo proprio perchè ne conosciamo l'effettivo valore, quali la Crescentinese, la Cossetese o il Pontecurone».

E veniamo all'allenatore, Augusto Papalia, che ha preso il posto di Stefano Lovisolo, passato alla Novese.

«Per la prima volta nella nostra storia - ci ha riferito Francesco Testa - sono stati molti tecnici a cercare il Castellazzo e non noi loro. Tra questi, una quindicina più o meno, abbiamo scelto Papalia per più motivi. Ad esempio perchè è un esperto della categoria, essendo stato nelle ultime due stagioni alla guida del Monferrato. E poi Papalia conosce bene molti dei nostri giocatori, che lo hanno «sponsorizzato» caldamente. Insomma, ci è sembrato proprio che fosse il tecnico che facesse al caso nostro, anche se solo i risultati ci diranno se la nostra è stata una scelta vincente».

E per ora i risultati non mancano, considerato che il Castellazzo ha passato il primo turno della Coppa Italia Dilettanti superando il Monferrato ed ha pareggiato per 2-2 ad Acqui nella partita di andata del secondo turno. Ma, quel che è più importante, è partito con il piede giusto anche in campionato, dove ha raccolto in avvio cinque vittorie consecutive che gli hanno permesso di andare avanti più tranquilli nelle sfide più delicate.

Ma chi è il nuovo allenatore del Castela-



Mister Augusto Papalia

zo? Quarantadue anni, residente ad Alessandria, laureato in Farmacia, Papalia è alla sua quarta stagione da trainer dopo un anno a Cassine (Prima categoria, secondo posto finale) e due al Monferrato (in Promozione, quarto e sesto i suoi piazzamenti).

Come giocatore poi, il neo tecnico dei biancoverdi è stato un vero e proprio globe-trotter, che ha giocato dapprima nelle giovanili della Sampdoria, e quindi in Liguria a Sanremo (serie C), Albenga, Dianno Marina, prima di approdare dalle nostre parti ed indossare le maglie della Valenzana, dell'Ovada e infine della Novese, della quale è stato anche per due stagioni il direttore sportivo.

«Non ho avuto alcuna difficoltà di inserimento nel mio nuovo gruppo - afferma Papalia -. Un gruppo già unito ed affiatato prima del mio arrivo e formato da ragazzi che già conoscevo. L'avvio di stagione è stato molto positivo per me, e non solo per i buoni risultati ottenuti. Ho constatato infatti che c'è a Castellazzo grande entusiasmo, tanto tra i giocatori che tra i dirigenti, ed inoltre si lavora con tranquillità, dosando bene serietà nell'applicazione dei compiti e spensieratezza nell'atteggiamento comportamentale. Ecco, tutto questo, secondo me, è importante per conseguire traguardi ambiziosi».

Circa gli obiettivi da conseguire, Papalia non si discosta molto dalle dichiarazioni del presidente Testa, anche se afferma che «sicuramente faremo bene. Il potenziale a mia disposizione è buono, e la disponibilità al sacrificio da parte del gruppo non manca. Sono decisamente ottimista, anche se non so sino a dove potremo arrivare».

Gabriele Spazzarini

OFFICINA AUTORIZZATA  
RENAULT  
ROMANIN  
DORIANO  
Via Milite Ignoto, 87 - Tel. (0131) 270739  
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

CERAMICHE  
SONAGLIO  
VIA MACALLE' 2  
CASTELLAZZO B.  
Tel. 0131/27.06.38

PALLACANESTRO

Se a Castellazzo ci sarà un impianto omologabile

L'ACCORDO PARLA CHIARO:  
A SERRAVALLE SOLO UN ANNO»

Cosa dicono Paolo Candiottto e l'assessore Domenico Ravetti

«L'accordo di collaborazione parla chiaro: giocheremo a Serravalle solo il campionato '97-'98, a patto che sorga entro breve a Castellazzo un palasport omologabile per la serie C».

Paolo Candiottto, grande patron della squadra di basket approdata in C2, spiega le ragioni che hanno indotto il club ad allontanarsi sempre più dal paese.

«Non c'è però stata fusione, ed anzi abbiamo sottoscritto una scrittura privata con i dirigenti serravallesi, che ci consente di tornare a Castellazzo nel torneo '98-'99, se ci saranno strutture idonee - dice Candiottto -. È ovvio che dispiace lasciare una realtà in cui il team è cresciuto, ma era una scelta inevitabile. Lo abbiamo ribadito anche agli amministratori comunali, che hanno compreso perfettamente».

Aggiunge Candiottto: «A Serravalle, abbiamo trovato uno staff dirigenziale davvero valido e competente. C'è stato subito feeling, così come c'è armonia tra i giocatori, molti dei quali si erano divisi tra Castellazzo e Serravalle, dopo aver formato il nucleo storico del Metropolis».

Il pubblico raggiungerà il piccolo centro del Novese per assistere alle partite casalinghe del Candiottto?»

«È difficile rispondere - replica il presidente -. Lo scorso anno, gli spettatori scarseggiavano pure al Palasport di Bosco Marengo, che ci ospitava per la serie D. Spero che i veri appassionati si sobbarchino senza problemi la «trasferta» di Serravalle, che ci auguriamo duri una sola stagione». Ma sarà davvero così? In Comune, sostengono che «in effetti, ci sono prospettive interessanti per la realizzazione di un palasport in paese».

L'Assessore delegato allo Sport, Domenico Ravetti, puntualizza però che «non dipende esclusivamente dall'Amministrazione. È ovvio che un paese di appena 5.000 abitanti non può sostenere tutte le spese per un impianto sportivo di quella portata. Attendiamo risposte confortanti dalla Regione, a cui abbiamo chiesto un mutuo a bassissimi interessi».

Se arriverà il «sì» da Torino e se ci sarà un aiuto di altri enti, magari del Credito Sportivo, il palasport non sarà un'utopia». L'Assessore Ravetti sottolinea che «l'eventuale struttura non sarebbe ovviamente a disposizione solo della società di basket, ma anche di altri club e dei giovani del paese che la volessero utilizzare. Sarebbe insomma un importante messaggio sociale».

Nel ricordare che «l'emigrazione del Can-

dio Basket a Serravalle non equivale allo «stop» temporaneo di questo sport a Castellazzo, perchè giocheranno in paese le compagini giovanili e una formazione iscritta al torneo di Promozione», l'assessore Ravetti elogia la mentalità vincente di Paolo Candiottto.

«L'aveva dichiarato - dice -. Voleva raggiungere la serie C in un biennio e c'è riuscito alla grande. Con lui, c'è sempre stata sintonia: purtroppo, il presidente e la sua squadra hanno viaggiato a ritmi troppo veloci per la macchina burocratica del Comune. Se riusciremo a costruire il palasport, avremo colmato almeno in parte il «distacco» che ci separa dal team cestistico locale».

Massimo Delfino

SCI

È tutto pronto!

SCI CLUB  
A CASTELLAZZO

Uno sci club a Castellazzo? e perchè no?! L'idea è venuta a Paolo Benucci, Giampiero Cova e Tonino Scassi lo scorso anno ed ora è tutto pronto per dare vita all'iniziativa, volantini, tessere e soprattutto la data di inizio dell'attività sociale.

Le iscrizioni si sono aperte il 25 settembre presso la segreteria dello sci club in via XXV Aprile, nei locali, messi gentilmente a disposizione dalla Pro Loco.

Durante la stagione 97/98 lo sci club ha previsto le seguenti attività:

- Ginnastica presciistica presso la palestra comunale (orari e giorni in via di definizione)
- Gite domenicali (ne sono previste 5, la prima il 14/12)
- Settimana bianca (periodo indicativo 01/02/98-08/02/98) sulle Dolomiti
- Gara sociale
- Scuola sci per bambini e adulti (principianti e non)

La segreteria sarà aperta il giovedì dalle 21.00 alle 22.30, il venerdì dalle 18.30 alle 20.00 e infine il sabato dalle 10.00 alle 12.00.

Vogliamo ricordare che a disposizione di tutti quelli che si iscriveranno ci sarà a disposizione un laboratorio con uno skiman specializzato per la scioclinatura e riparazione degli sci.

In questo periodo di preparazione stiamo avendo anche qualche contatto con dei negozi sportivi con possibilità di sconti per i nostri iscritti e altre iniziative che verranno rese note nel più breve tempo possibile.

Da parte nostra, vogliamo ringraziare pubblicamente tutti quelli che ci hanno spronato ad andare avanti per dare vita allo Sci club, in un paese potenzialmente recettivo per far sempre qualcosa di costruttivo per la comunità. A questo punto restiamo in attesa della vostra visita presso la nostra segreteria per illustrarvi nel dettaglio il nostro programma che non mancherà di stupirvi.

Paolo Benucci, Giampiero Cova, Tonino Scassi.

escavazioni  
STRIDI LORENZO & C. S.N.C.  
DI STRIDI LORENZO E STRIDI ANGELA  
REG. ZERBA VIA ACQUI - CASTELLAZZO B.DA  
TEL. 0131/278140 - 0337/244540